IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 35 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 4 FEBBRAIO 1916

☞ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

ABBONAMENTI
per l'Anno 1916

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE
ITALIA
Anno Lire 21,50

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL "POPOLO ROMANO,, ROMA

Gli abbonamenti si ricevono anche presso l'Agenzia ADOLFO ROESLER FRANZ e C. - Via Condotti 19-b 20

Note del giorno

Un comunicato ufficiale annuncia che la sottoscrizione — sino al 31 gennaio u. s. — per il Prestito di guerra 5% raggiunse 2410 milioni, compreso il mezzo miliardo sottoscritto dal Consorzio bancario assuntore del Prestito.

Le sottoscrizioni, come è noto, furono aperte il 10 gennaio, onde il risultato si ottenne in 20 giorni. Poichè le sottoscrizioni saranno chiuse il 1 marzo non è una esagerazione ritenere che la cifra di *tre miliardi* sarà senza dubbio raggiunta. E forse più

Altri due prestiti furono già emessi, il primo di un miliardo e l'altro di un miliardo e 200 milioni. Sarebbero quindi con questo, oltre 5 miliardi offerti allo Stato dai cittadini in meno di un anno, per le spese di guerra.

Ed è notevole il fatto che i depositi postali e presso le Casse di risparmio non hanno subito in questo periodo sensibili diminuzioni.

A cinque miliardi ammontò l'indennità di guerra imposta dalla Prussia alla Francia nel 1871, cifra che, allora sembrò enorme, così da ritenere che difficilmente avrebbe potuto essere pagata, mentre venne versata completamente anche prima della scadenza.

Adesso un paese, che non ha ancora un completo sviluppo economico, come l'Italia, può mettere insieme agevolmente cinque miliardi in pochi mesi.

I tempi sono diversi, fortunatamente si ritiene dai calcoli approssimativi fatti a tutt'oggi che le spese di guerra abbiano raggiunto circa 150 miliardi: coi quali pareggiano alle notizie di guerra, le quali nelle ultime 24 ore offrono ben poco di interessante.

***

Tranne la lotta, divenuta più intensa nelle vicinanze del Caucaso, o per meglio dire nella Mesopotamia, i vari scacchieri europei ben poco presentano, anzi nulla di rilevante, tantochè si può dire che il nostro è ancora il più attivo, nonostante le aspre condizioni del terreno.

Il comunicato infatti segnala che un riparto delle nostre truppe attaccò e disperse nuclei nemici a nord-ovest di Mori, mentre un attacco avversario venne dal nostro respinto nella zona fra Astico e Terra.

Altri scontri offensivi si sono svolti con esito favorevole per le nostre truppe fra Roncegno e Ronchi; azioni intermittenti di artiglieria sull'Isonzo, in specie contro truppe austriache in marcia a nord-est di Gorizia.

Infine, sul Carso, i nostri attaccarono di sorpresa un trincieramento nemico nella zona di San Michele, ove penetrarono catturando prigionieri ed armi.

— Per chiudere la giornata si ebbe un diversivo sulla costa adriatica.

Ieri mattina 4 cacciatorpediniere austriaci — appoggiati da un incrociatore — iniziarono un bombardamento sul piccolo porto di San Vito (Chieti) e sulla ferrovia di Ortona a mare.

Da vari punti del litorale le artiglierie di marina controbatterono la flottiglia nemica, la quale sollecitamente si allontanò.

Il comunicato rileva che si ebbero soltanto lievi danni materiali.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 3 — Il *New York Herald*, edizione di Parigi, riceve da Pietrogrado: La situazione in Cina è grave. I Consoli giapponesi chiedono aiuto e protezione; le truppe repubblicane avanzano verso nord tallo Yun-nan; gli insorti mongoli hanno oltrepassato la grande muraglia e marciano su Pechino.

E' prevedibile che si procederà in Austria come in Germania sequestrando i depositi delle merci la cui importazione sarebbe paralizzata.

(S) **Lione**, 3. — Ieri nel pomeriggio il Re e la famiglia reale del Montenegro hanno visitato la basilica di Fourvière.

Il giornale *Le Salut public* smentisce formalmente la voce relativa ad un progetto di trasferimento della famiglia reale montenegrina a Marsiglia.

◆ (S) **Sinyrne**, 3. Nedkoff, Console bulgaro a Salonicco, è arrivato a Ginevra oggi, proveniente da Tolone, accompagnato da Ambrasoff, segretario al Ministero degli affari esteri a Sofia, parimenti arrestato a Salonicco dagli alleati. I Consoli tedesco ed austriaco sono sempre a Tolone.

GERMANIA ED AUSTRIA.

◆ (S) **Zurigo**, 3. Secondo notizie ufficiose tedesche il soggiorno del Segretario di Stato Hollfrich a Vienna diede occasione ad un ampio scambio di idee con gli uomini di stato austro-ungarici sulla condotta della guerra generale e finanziaria e sulle questioni con essenti, nonchè su problemi economici comuni. Vi fu discussa specialmente la questione del cambio e, dopo esaminati i provvedimenti presi dalla Germania pel traffico delle divise, furono esaminati mezzi per tentare di rialzare il basso corso della corona, e di studiarne le misure per ottenere di poter far fronte alle guerra economica.

GERMANIA E BULGARIA.

Ginevra, 3. — Si ha da Sofia che nella notte del 28 genn. il Re e la Regina accompagnati da Radoslawoff dal ten. gen. Gecsel, addetto militare tedesco a Sofia e da altre seguita sono partiti per Nisch.

Nel pomeriggio del 29 il Re si è recato a visitare il Granduca Federico di Meklemburg-Schwerin nel treno che stava nella stazione di Nisch ove è stata servita una colazione alla quale assistettero i Sovrani bulgari il Granduca di Meklemburg-Schwerin e il Duca di Meklenburg. Il principe di Reuss il maresciallo Mackensen Radoslawoff e i seguiti. Furono scambiate cordiali allocuzioni tra Re e Granduca.

Alle 7 di sera il Granduca ripartì.

Il Re assistette a un pranzo al circolo degli ufficiali presso il quartiere generale di Mackensen insieme con gli altri personaggi nonchè il gen. Koutinchef ispettore gen. del territorio della Morava e Tchaprachikoff commissario regio. Durante il pranzo Mackensen brindò ai Sovrani, il Re brindò al maresciallo Mackensen lodandone gli eminenti servigi nei grandi successi ottenuti.

Dopo il pranzo i Sovrani bulgari tennero circolo fino a 1 ora del mattino quindi ripartirono per Sofia.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 2. *Camera*. — In conformità alla richiesta del Presidente del Consiglio Briand, arriverà alla fine dell'interpellanza Constant per le incoercenze della censura.

◆ (S) **Parigi**, 2. La Commissione del bilancio della Camera ha approvato uno stanziamento di 180 milioni per il pagamento del primo cupone trimestrale del prestito 5 %. Il relatore del progetto ha dato le notizie seguenti:

Le rendite sottoscritte e accentrate a Parigi rappresentano 496 milioni sopra una sottoscrizione totale di 756.500.000 franchi. Sulle navi della flotta sono stati raccolti versamenti corrispondenti a 12.900 franchi di rendita. Le sottoscrizioni accentrate in provincia raggiungono 230.300.000 franchi di rendita. Il numero dei sottoscrittori francesi supera i tre milioni di cui 931.341 a Parigi. L'estero ha sottoscritto un miliardo, di cui l'Inghilterra 602 milioni con 28.784 sottoscrittori; la Spagna, con 1.880 sottoscrittori, un capitale di 11.902.470 franchi; l'Olanda 20 milioni; la Svizzera 20 milioni; la Grecia 4.700.000; la Danimarca 4 milioni; il Portogallo 4.300.00; la Norvegia 9 milioni; l'Egitto 3.788.940 franchi.

Credito ed economia

L'ITALIA E LA CRISI DEL CARBONE.

(S) **Londra**, 2. — I giornali seguono attentamente le polemiche che si svolgono in Italia riguardo alla questione del carbone, del noli e del naviglio e riconoscono generalmente la necessità di qualche provvedimento generale per alleviare la crisi che sotto altri aspetti e sotto altre forme non risparmia neppure la Francia, nè l'Inghilterra.

(S) **Londra**, 3. — Il *Times*, con Lord Rhondda, gerente la proprietà di ministro di materie prime in Inghilterra, così scrive nel Times: Posso permettermi di far rilevare, come uno di coloro che controllano un importante traffico di carbone con l'Italia e che desidererebbe grandemente di veder ribassare il prezzo del solo, che soltanto una piccola parte del carbone esticato a Cardiff diretto in Italia durante il trimestre terminato il 31 gennaio fu trasportato sotto bandiera inglese.

Su 115 carichi soltanto 19 erano inglesi; 41 erano italiani, 31 greci, 8 norvegesi, 6 spagnuoli; 3 belgi due francesi ed uno per ciascuno di nazionalità russa, rena ed americana.

LE FABBRICHE DI ANILINA.

(S) **Amsterdam**, 3. — Il *Nieuwe Rotterdamsche Courant* annuncia che le fabbriche tedesche di colori di anilina hanno preavvisato i loro clienti olandesi che d'ora in avanti i prezzi saranno quadruplicati e che il tasso del marco è convenzionalmente fissato a 60 centesimi per 100 marchi, pagabili a vista ad Amsterdam a 48 centesimi 48-37 ½.

IL MINISTRO CIUFFELLI AGLI STABILIMENTI DI GENOVA.

◆ (S) **Genova**, 3. Alle ore 14.30 il Ministro Ciuffelli, i Sottosegretari di Stato Celesia e Battaglieri ed il comm. De Ferrari, Direttore generale delle Ferrovie dello Stato, in automobile accompagnati dal Prefetto comm. Reburdi e dagli assessori Broccardi, Mannino, Gentile, Della Valle, Lavello, dal Primo Presidente e dal Procuratore generale della Corte d'Appello, dal generale Ricci e da altre autorità, si sono recati a visitare lo stabilimento e cantiere Odero alla Foce.

Furono ricevuti dal comm. Attilio Odero, e dai capi tecnici i quali li accompagnarono nella visita.

L'on. Ministro espresse la sua viva soddisfazione.

Risaliti nell'automobile il Ministro, i Sottosegretari e gli altri personaggi si recarono a visitare gli stabilimenti Cio. Ansaldo e C., a Sampierdarena e a Cornigliano. La visita, per quanto rapidissima, è durata quasi tre ore. I membri del Governo furono guidati dal Presidente della Soc. Ansaldo, comm. Pio Perrone, dall'Amministratore delegato, comm. Mario Perrone, e dall'alto personale tecnico della ditta. Percorsero prima le vaste officine, ove sono le modernissime presse.

L'on. Ministro ed i Sottosegretari poterono poi vedere le officine delle costruzioni in piena efficienza, e ne espressero la loro soddisfazione. Passarono quindi al Bolipodio sul mare ed assistettero ad esperimenti. Seguì la visita di altri importanti riparti.

All'uscita parecchie migliaia di operai dello Stabilimento affollati nei piazzali, all'apparire del Ministro, prorompero in un formidabile evviva. Il Ministro ringraziò con commosse parole gli operai plaudenti.

La automobili portano rapidamente il Ministro e gli altri personaggi alla Accademia a Campi. Ivi assistono ad una grande colata di metallo in fusione, a fucinature di grossi pezzi di acciaio e visitano minutamente le grandi officine.

Agli operai che vogliono salutarlo e lo attorniano il Ministro Ciuffelli rivolge parole affettuose.

Nel congedarsi il Ministro si felicita coi fratelli Perrone e stringe loro la mano.

Alle ore 18 il Ministro Ciuffelli e i Sottosegretari di Stato Celesia e Battaglieri sono intervenuti ad un ricevimento offerto dalla Camera di commercio, nella nuova sede del Palazzo De Ferrari, sulla piazza omonima.

Assistevano tutti i personaggi che li avevano seguiti nelle visite odierne.

Alla Camera di commercio furono ricevuti dal Presidente, dal vice-Presidente e da numerosi consiglieri dal senatore Ronco dai deputati Canepa, Reggio, Risetti e Parodi, oltre che dalle notabilità del commercio, dell'industria, della finanza e della marina.

I membri del Governo percorsero la sala della sede. Quindi nel grande salone, il Presidente rivolse loro un saluto, dichiarando che tutti gli intendono compiere tutto il loro dovere, dando alla Patria i mezzi, le energie e l'intelligenza. Consentì nel pensiero del Ministro Ciuffelli e del Direttore generale delle Ferrovie De Cornè, che il porto ha dato tutto quello che poteva dare, che le Ferrovie hanno fatto tutto quanto potevano fare, e il Paese può essere fiero ed orgoglioso di quanto hanno fatto. Parlando poi dei gravi problemi del porto, delle ferrovie e delle navi, espose ciò che la regione ligure attende dal Governo. Parlando dell'industria encomiò altamente l'opera degli Odero e dei Perrone. Concluse che il Paese è pronto a dare tutto ciò che gli si chiede, ma vuole che nessuna energia, nessun soldo, nessuna stilla di sangue, vada dispersa, ma tutto sia consacrato alla vittoria.

Il Ministro ed i Sottosegretari indicarono vivamente l'oratore.

Parlò quindi il Ministro Ciuffelli, calorosamente e lungamente applaudito.

Infine disse brevi parole, pure applauditissime, l'on. Sottosegretario di Stato Battaglieri.

Il Ministro si intrattenne ancora alquanto, mentre veniva servito un rinfresco.

Indi coi Sottosegretari e le autorità lasciò il Palazzo De Ferrari.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 3 febbraio.

Bollettino di guerra N. 253.

In Valle Lagarina, il giorno 1, un nostro reparto esplorante, appoggiato dal fuoco di artiglieria, attaccò e disperse nuclei nemici a nord-ovest di Mori.

— Nella zona tra Astico e Terra, la sera del 1°, drappelli nemici in vesti bianche, sostenuti da mitragliatrici, avanzarono contro le nostre posizioni lungo la fronte Cima Nora-Millegrobe: furono contrattaccati e respinti.

— In Valle Sugana, l'attività aggressiva delle nostre fanterie provocò nuovi favorevoli scontri con l'avversario tra Roncegno e Ronchi.

— Sull'Isonzo, azione intermittente delle artiglierie: la nostra bersagliò truppe nemiche transitanti per il nodo stradale di Ronie, a nord-est di Gorizia.

— Sul Carso un nostro riparto, penetrato di sorpresa in un trinceramento nemico nella zona di S. Martino, vi prese alcuni prigionieri, fucili e bombe a mano.

GADORNA.

NAVI AUSTRIACHE BOMBARDANO LA COSTA ADRIATICA.

Danni lievi.

L'Agenzia Stefani comunica: Stamane, verso le 7, navi nemiche hanno bombardato il porto di San Vito Chietino e gli impianti ferroviari di Ortona a Mare.

Si hanno a lamentare soltanto lievi danni materiali.

***

(S) **Ancona**, 3. — Le navi nemiche che stamane hanno bombardato Ortona a Mare e San Vito Chietino erano quattro cacciatorpediniere appoggiate ad un incrociatore.

Le popolazioni hanno serbato un contegno ammirevole, e da vari punti del litorale le artiglierie della Regia Marina hanno controbattuto vigorosamente la flottiglia nemica, costringendola ad allontanarsi.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 2. *Fronte occidentale*. Nelle Fiandre l'artiglieria avversaria ripiese vivamente il bombardamento delle posizioni tedesche, che noi effettuammo su largo fronte. A nord-ovest di Bullach compimmo due esplosioni produtte dalle mine inglesi davanti alla nostra fronte.

Nella regione di Neuville, nel pomeriggio, il nemico portò il suo fuoco di artiglieria a grandissima intensità. Su alcuni altri punti della fronte si svilupparono furivi duelli d'artiglieria.

In Argonne lotta a colpi di granate a mano. I nostri aviatori abbatterono un aeroplano inglese e uno francese da combattimento nella località di Peronne. Tre aviatori furono uccisi ed un pallonista gravemente ferito.

Fronte orientale e balcanica. La situazione è generalmente immutata.

FONTE FRANCESE

Uff. da **Parigi**, 2. ore 23. — In Artois lotta di mine abbastanza viva nei dintorni della strada di Lilla. Il nostro tiro d'artiglieria ha provocato tre esplosioni nelle batterie nemiche della regione di Vimy. A nord-ovest di Berry au-Bac truppe tedesche in movimento sono state sorprese dal fuoco dei nostri cannoni. In Champagne abbiamo bombardato le opere dell'avversario a nord di Souain. Nella Woevre e nord-ovest di Pilvy si segnala un tiro efficace su due baracamenti. In Lorena alla quota 621 ad est di Sonnene le nostre batterie hanno dimolito un blockhaus nemico. Cannoneggiamento sul rimanente della fronte.

Uff. da **Parigi**, 3. — Dispacci tedeschi pretendono che nella regione di Neuville, in Artois, i tedeschi abbiano conservato le loro posizioni malgrado tentativi che le truppe francesi avrebbero effettuato.

Sta in fatto che le truppe francesi non hanno giammai alcun attacco in quella regione, ma hanno al contrario respinto con successo quattro attacchi dai tedeschi da quarantotto ore.

Uff. da **Parigi**, 3 ore 15. — Notte calma. Nessun avvenimento importante da segnalare.

Ieri sera al tramonto dopo un bombardamento abbastanza violento i tedeschi effettuarono un principio di attacco sulle posizioni nei boschi e sulle collinette a nord dell'Aisne nella regione di Ville-au Bois, ma immediati nostri tiri di sbarramento e il nostro fuoco di fanteria hanno arrestato di netto lo sviluppersi dell'attacco.

FONTE BELGA

Uff. da **Le Havre**, 3. — La notte scorsa e la giornata successiva sono passate relativamente calme, eccetto verso Dixmude dove si è sviluppata una violenta azione di artiglieria, e verso Steenstraate, dove vi è stata viva lotta di bombe

Presidente del Consiglio che si ripete quando sale nel vagone.

Il Presidente del Consiglio saluta nuovamente, mentre la folla continua ad acclamarlo sventolando fazzoletti e cappelli con grida di *Viva il Re! Viva Salandra! Viva l'Italia! Viva l'Esercito!* che sono continuate finchè il treno è partito.

LUNGO IL PERCORSO

✦ (S) **Spezia**, 3. Il Sindaco dott. Piola ha oggi pubblicato un patriottico manifesto che invitava la cittadinanza a recarsi alla stazione per portare il saluto della città al Presidente del Consiglio on. Salandra transitante dalla Spezia alle ore 15.30, di ritorno da Genova e diretto a Roma.

A tale ora tutte le adiacenze della stazione erano affollate di cittadini di ogni classe fra cui molte signore. Si notavano pure molti rappresentanti delle associazioni con bandiere.

Nell'interno della stazione attendevano tutte le autorità civili e militari.

Appena il treno è entrato nella stazione un caloroso entusiastico applauso ha salutato il Presidente del Consiglio. Grida di *Viva Salandra!* sono partite dalla folla acclamante.

L'on. Salandra, affacciatosi al finestrino, ha ringraziato salutando con la mano.

Sul vagone sono saliti il Sindaco Piola, l'assessore avv. Barattini, l'amm. Viale, l'amm. Rosso, il gen. comandante il presidio, il sottoprefetto e la signora Piola e d'Arienzo che hanno offerto mazzi di fiori.

Anche il direttore delle scuole tecniche con due studentesse hanno recato fiori al Presidente del Consiglio salendo nel vagone.

Il treno è ripartito dopo cinque minuti di fermata, mentre un ultimo, fragoroso applauso salutava il Presidente del Consiglio fra grande entusiasmo, anche da parte dei ferrovieri, i quali hanno preso parte all'imponente dimostrazione.

Il Sotto-Prefetto, rimasto nel treno, accompagnò l'on. Salandra fino a Sarzana.

✦ (S) **Sarzana**, 3. Il treno recante il Presidente del Consiglio on. Salandra è giunto in perfetto orario. Alla stazione si trovavano tutte le autorità, molte associazioni e l'intera cittadinanza, recatasi a portare il suo saluto all'illustre capo del Governo.

Era pure presente l'arcivescovo accompagnato dal Vicario generale.

Nel vagone sono saliti il Sindaco, l'arcivescovo il quale ha recato il suo saluto, inneggiando alla vittoria delle armi italiane, una rappresentanza militare, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, la marchesa Groppallo, la contessa Picedi ed altre che hanno offerto fiori, l'avv. Ferrarini dell'assistenza civile, l'avv. Moscoui della Croce Rossa.

Durante la sosta del treno una immensa folla ha continuamente applaudito all'on. Salandra il quale è stato costretto a rimanere sempre al finestrino del vagone intrattenendosi col sottoprefetto D'Arienzo, col prof. Ettore Cozzani e con altri.

Alla partenza del treno un prolungato applauso ha nuovamente salutato il Presidente del Consiglio.

✦ (S) **Livorno**, 3. Un'imponentissima dimostrazione ebbe luogo stasera al passaggio del Presidente del Consiglio, on. Salandra, dalla stazione centrale.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene.

LEGGI E DECRETI.

Legge che autorizza l'Amministrazione dei lavori pubblici a stipulare una convenzione con la Provincia di Reggio Calabria per l'eseguimento di opere stradali previsto dalla legge 25 giugno 1906.

Decr.-Legge luogot. col quale sui proventi dell'addizionale, istituita con l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, a favore delle Provincie di Messina e di Reggio Calabria, e dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, è autorizzata la spesa di lire 250.000 per la costruzione di case economiche in Palmi.

Decr. Luogot. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari del Comune di Urbino è affidata al Consiglio scolastico della stessa provincia.

Id. id. col quale viene data esecuzione all'accordo col Governo britannico per lo scambio diretto dei pacchi postali tra l'Italia e gli stabilimenti dello Stretto.

Id. id. col quale vengono approvate varianti alla tabella A della legge 11 luglio 1907, portante provvedimenti per la città di Roma.

Id. id. riflettenti: Esenzione in Rate mora e relativa approvazione di statuto – Classificazione di RR. scuole industriali e professionali – Applicazione di tasse sui bestiame e di famiglia – Riconoscimento di Regia scuola di tessitura.

Id. id. per la costituzione delle Dejotazioni delle Borse di Napoli, Roma e Torino.

Id. id. che apporta un'aggiunta alla notificazione dell'11 gennaio 1916 sui prezzi di requisizione del grano e del granoturco.

NEI MINISTERI.

Corte dei conti: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Grassan per telegrafo – Lontro servizio)

Italia Settentrionale

Alessandria, 3 — In seguito alle attive ricerche dell'arma dei R. C. sono stati arrestati i tre soldati austriaci prigionieri Dadic Milevoy, Anas Costantin e Valpys Terente, che erano evasi giorni addietro dal forte di Gavi.

Torino, 3, ore 16. — (*Monitore*). — E' morto il comm. Paolo Gaidano, prof. aggiunto alla scuola di figura dell'Accademia Albertina di Belle Arti.

Aveva rinomanza mondiale come ritrattista e frescante. Dipinse i volti del Re Umberto, dell'attuale Sovrano, del Duca d'Aosta e del Conte di Torino.

IL MINISTRO DANEO A TORINO.

(S) **Torino**, 3. — Stamane alle ore 11 il Ministro delle Finanze on. Daneo si è recato a visitare la Casa e la Scuola di rieducazione professionale del Comitato piemontese per l'assistenza ai mutilati in guerra.

La scuola ha la sua sede in via Ormea nei locali gratuitamente concessi dall'Ordine dei Rosminiani, che ha pure provveduto all'arredamento dei singoli reparti.

Erano a ricevere il Ministro Daneo il Rettore della Casa dei Rosminiani don Cerruti, il sen. Pio Foà, Presidente del Comitato di Assistenza, il dott. Zumaglini direttore sanitario della casa, il col. Boselli, direttore dell'Istituto dei ciechi, l'assessore Canvin per il Sindaco, il cav. De Angelis Presidente del Comitato per la scuola pro-mutilati, il comm. La Valle direttore compartimentale delle Poste e dei Telegrafi, il cav. Folli, direttore locale dei Telegrafi, il dott. Abba capo dell'Ufficio di igiene.

✦ (S) **Torino**, 3. Oggi nel pomeriggio l'on. Ministro Daneo si è recato a visitare la casa del soldato, istituita per iniziativa della signora Cocalle, nei locali della Unione Liberale Monarchica Umberto I.

Italia Centrale

Foligno, 3. — Ieri, serenamente, si è spento l'avv. comm. Arturo Buffetti-Berardi presidente della Deputazione provinciale umbra, direttore della Cassa di Risparmio alla sola età di 57 anni.

Grande il cordoglio della nostra città e di tutta la regione per l'eminenti qualità di mente e di cuore del povero Estinto.

Inviti e telegrammi di condoglianza. Domani avranno luogo i solennissimi funerali ai quali parteciperanno tutte le rappresentanze dell'Umbria.

Italia Meridionale

Napoli, 3. — A tutto il 31 gennaio sono stati sottoscritti a favore del Prestito nazionale 80 milioni.

Taranto, 3. — Un grave inconveniente, cui dovrebbero porre immediatamente riparo le autorità competenti, è quello che si verifica la sera nella via Mazzini e sue traversali.

Data l'oscurità completa della città riesce impossibile transitare dopo il tramonto nelle suddette vie, piene di scatenati e di cani, che minacciano ad ogni momento l'incolumità dei passanti.

Quando poi il tempo è cattivo le strade diventano un vero unico pantano dentro il quale è assolutamente necessario affondare i piedi per ridursi in casa. Sarebbe pertanto opportuno che l'amministrazione comunale disponesse per l'illuminamento della strada.

— Ieri al *Grand Hotel Europe* ebbe luogo un gran pranzo offerto dagli avvocati e dalla magistratura all'avv. Alessandro Criscuolo per la sua recente nomina a Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Molti i brindisi pronunciati diretti all'illustre personaggio.

— Al Com. di Ass. Civ. è giunto il seguente telegramma in risposta a quello già comunicato:

«S. M. il Re ringrazia del devoto omaggio di ottanto Comitato di Assistenza Civile. **Salandra**».

Il suddetto sodalizio ha deciso di prendere sotto

Napoli, 3. — La crisi municipale, si è oggi risolta, con un rimpasto della Giunta. Il Sindaco è rimasto in carica, solamente sono usciti alcuni socialisti.

— Il capitano di lungo corso Emanuele Tamatos di a. 37, di nazionalità greca, stamane nella propria abitazione in piazza del Municipio, per motivi di gelosia esplodeva 2 colpi di rivoltella contro la fidanzata Ofelia Maiocchi uccidendola, poscia rivolta l'arma contro sè stesso si suicidava.

I due cadaveri sono stati trasportati all'ospedale dei Pellegrini, per le constatazioni di legge.

La sua protezione la *Casa del Soldato*, alla quale fornirà i fondi necessari.

Caserta, 3 — Stamane è stato eletto ad unanimità di voti a presidente della nostra Camera di commercio il comm. Giuseppe Visocchi, eugino al comm. Orazio Sotto segretario al Ministero dei LL. PP.

Isole

Palermo, 3 — In seguito a nuove investigazioni fatte per scoprire tutti i responsabili dei brogli verificatisi nelle operazioni di leva, è stato tratto in arresto l'avv. Paolo Siracusa archivista del Municipio e segr. del Consiglio di leva. Secondo l'accusa, l'avv. Siracusa avrebbe falsificato atti pubblici e alterato documenti riguardanti la leva.

Provincia Romana

Tivoli, 3 — Il r. isp. scol. prof. L. Bianchini, ha indirizzato a tutti gl'insegnanti della sua circoscrizione una nobilissima circolare perchè facciano larga propaganda tra le famiglie degli alunni a favore del Prestito nazionale, e tra gli alunni stessi perchè s'iscrivano soci alla Croce Rossa.

La propaganda per il Prestito di guerra

Taranto, 3 — Il Preside, i professori e gli alunni del R. Liceo Archita hanno sottoscritto al Prestito nazionale per la somma di L. 3.000.

Le sottoscrizioni per il prestito nas. aumentano enormemente: la somma finora raggiunta è di tre milioni di lire.

Ragguardevoli somme sono state sottoscritte dagli ufficiali e marinai delle navi qui ancorate.

Civitavecchia, 3. — Per interessamento del sottoprefetto cav. Vinciardi e dei Presidenti degli Istituti di credito locali e tutto il 31 gennaio la nostra città ha sottoscritto pel Prestito nazionale la somma di 1.100.000 lire.

Lucca, 3. — La nostra Provincia ha finora sottoscritto al Prestito nazionale 15 milioni e mezzo.

Modena, 3. — Per il Prestito di guerra la nostra città ha sottoscritto oltre 12 milioni di lire.

SPORTS

La coppa nazionale di Francia

Parigi, — Ha avuto luogo con ottimo risultato la grande gara di cross-country, che s'intitola Coppa Nazionale, e che viene organizzata da tre anni dalla U. S. F. S. A. Il percorso era di km. 9.500 circa e la partenza è stata data alle 15 dalla Terrasse del parco di Saint Cloud. Un tempo splendido ha favorito la prova alla quale poichè ha assistito un pubblico assai numeroso. Ben 65 concorrenti si sono presentati agli ordini dello starter.

La classifica individuale della categoria A. è stata la seguente:

1. *Jacques Kruyser*, in 30'; 2. Scheltmann; 3. Hurt; 4. Grosliéau; 5. Gl. Grolleau; 6. Terrier; 7. Nottot; 8. Delvart; 9. Goliguare; 10. Debrave.

Nella categoria Juniori (A) la classifica invece è stata la seguente:

1. *Boyer*; 2. Ragu; 3. Debronet; 4. Nolret; 5. Henry 6. De Montfort; 7. Nourry; 8. L. Nourry; 10. Freyn, ecc.

L'ordine d'arrivo delle squadre ha dato: 1. Houillès Athletic Club; 2. C. A. Società Generale; 3. White Herrieres. Nelle categoria seniores il primo posto per squadre è rimasto al C. P. Montrouge, seguito nell'ordine dal White Harrieres, dal C. A. Società Generale e dalle Houillès.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Riforma della legislazione per gli impianti idro elettrici

Conferenza del prof. Enrico Prosutti.

Taranto, nella Sala degli Ingegneri in Via Poli, il prof. Prosutti ha tenuto l'annunziata conferenza.

L'oratore dopo aver posto in rilievo la differenza fra il sistema accolto dal legislatore francese e quello sancito dalla legge italiana del 1884, in riguardo alle derivazioni d'acqua a scopo industriale, dimostra come se la nostra legge del 1884 è molto migliore della legislazione francese, però non risponde più ai bisogni della tecnica d'oggi, in cui le derivazioni non tendono soltanto a sfruttare le forze naturali per il limitato bisogno sul luogo d'un fondo o d'una industria privata, ma servono a creare quantità rilevantissime di energia per la alimentazione, in siti molto lontani, di industrie a pro di intere popolazioni.

Critica il decreto luogot. del 25 gennaio e enumera i difetti della legge del 1884 e riguardo la legge 1894 sulle conduttore elettriche l'oratore osserva che, data la trasmissione della forza a distanza, il concessionario, che produce una somma di energie capaci di soddisfare molteplici usenti, viene a trovarsi in una condizione privilegiata di monopolio di fatto, se non di diritto; limita, ma con ultrine i danni del monopolio il fatto che per gli assuntori di reti elettriche per la distribuzione a terzi, vi è quasi sempre, e secondo la nuova giurisprudenza è ritenuta necessaria la concessione del Comune, ed il suo diritto di fissare i prezzi massimi e le condizioni di esercizio. Ma ciò è dato fare solo ai grandi, non anche ai piccoli Comuni; ed è prevedibile che, a riparare a tale inconveniente, si comincerà, dallo Stato, ad imporre prezzi massimi al occasionari, preludio alla nazionalizzazione degli impianti. Il che però potrebbe evitarsi – e sarebbe opportuno, data la non perfetta capacità industriale degli enti pubblici — ove si praticasse un razionale connubio tra le pubbliche amministrazioni e le imprese private. Sarà cioè necessario ridurre le concessioni alla loro specifica funzionalità, il che si otterrà solo quando piccola parte del capitale richiesto dall'impianto e dall'esercizio dell'impresa sia fornita dall'industriale e la parte più cospicua sia fornita dalla pubblica amministrazione, in guisa che questa, come maggiore interessata, potrà imporre le condizioni che crederà meglio rispondenti al bisogno della popolazione, ma meno una riduzione dei prezzi sia facendo beneficiare il bilancio generale del maggior profitto. Alla scelta tra l'uno e l'altro criterio potrà indurre la considerazione di speciali circostanze, quali il costo dell'energia, il numero o la qualità dei consumatori, il bisogno generale del bilancio. Occorrendo, potrà l'amministrazione assumersi la somma necessaria al servizio d'ammortamento del capitale impiegato. L'oratore espone le grandi linee delle concessioni che dovrebbero farsi a seconda che l'amministrazione voleose o meno richiedere al concessionario la garanzia di un prodotto minimo. Ad attuare questo sistema dovrebbero intervenire Stato, Provincie e Comuni; al Comuni spetterebbe fare le concessioni e concorrere nelle spese di costruzione della rete di distribuzione secondaria; alle Provincie ottenere le concessioni delle derivazioni per subconcedere o foraire i capitali necessari per i grandi impianti idroelettrici, e la trasmissioni a distanza; allo Stato, il compito di destinare una somma da mutuare alle Provincie per tale scopo.

Il dotto discorso – seguito con vivo interesse – è stato alla fine salutato da un convegno largo di applausi.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri nel pomeriggio il Principe Ereditario si è recato a visitare l'asilo d'infanzia al Testaccio in via Giovanni Branca, appartenente alla società degli asili d'infanzia in Roma.

S. A. R. accompagnato dal Governatore col. Bonardi, è stato ricevuto dal Prefetto di Roma e dal presidente della Società degli asili comm. Teneroni.

Il Principe ha assistito ad alcuni brevi esercizi ginnastici e di canto eseguiti dai bambini.

Sua Altezza ha lasciato in tutti i presenti vivo e grato ricordo della sua espressiva affabilità.

— Ieri sera alle 23.45 è partito per l'Alta Italia S. A. R. il Duca di Genova Luogotenente Generale di S. M. il Re.

VATICANO. — Ieri il S. Padre ricevette in privato udienze mons. Sbarretti sen. del S. Offizio; mons. Stoffaldi Segr. della Congr. dei Seminari mons. Marbeaux vesc. di Monaco; il Ministro di Svizia.

— Sua Santità ricevette pure i Missionari Oblati di Maria Immacolata che festeggiano il primo centenario della loro costituzione; mons. Donteville Sup. Gen. ha presentato un nuovo indirizzo.

R. P. Q. R. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto.

Art. 1. – Il comune di Roma è autorizzato ad eseguire con i fondi della anticipazione governativa di L. 25.000.000 concessa con legge 11 luglio 1907, n. 502, le seguenti opere di pubblica necessità, già prevedute nella tabella A annessa alla legge stessa, eseguendovi rispettivamente le somme qui appresso indicate:

1. Prosecuzione del corso Vittorio Emanuele (n. 4 della tabella); L. 2.450.000;

2. Completamento di via Arenula (n. 7 della tabella), L. 3.650.000;

3. Bonifica del quartiere di Tor di Nona (n. 13 della tabella), L. 1.320.000;

4. Due nuovi ponti sul Tevere (a Marmorata e al viale delle Milizie), sistemazione degli accessi al ponte Aventino (n. 14 della tabella) (e per memoria), via tra la Reggia e il Senato, passeggiata al Gianicolo, quartiere al Policlinico, L. 2.390.000;

5. Quartiere e largo Fiaminio (n. 15 della tabella) L. 2.890.000.

6. Via Appia Nuova (n. 17 della tabella), lire 2.350.000.

Art. 2. — Alla maggiore spesa di L. 5.540.000 si farà fronte riducendo dalla cifra corrispondente le assegnazioni contenute nella stessa tabella per le seguenti opere, nella misura qui appresso indicata:

1. Accesso al Ponte Sisto (n. 3 della tabella), L. 1.190.000.

2. Passeggiata al Gianicolo (n. 19 della tabella) – L. 500.000.

3. Quartiere del Policlinico (n. 16 della tabella), – L. 330.000.

4. Accesso al ponte Gianicolense (n. 9 della tabella) – L. 300.000.

5. Via fra la Reggia e il Senato (n. 78 della tabella) – L. 1.500.000.

6. Quartiere Regola (n. 11 della tabella) – L. 310.000.

7. Sistemazione di via Statilia, via Conte Verde e accesso al quartiere dei ferrovieri (R. decreto 13 febbraio 1913) – L. 430.000.

8. Sistemazione dei Lungotevere (n. 5 della tabella – L. 140.000.

9. Fondo assegnato per spese impreviste nella tabella suscitata – L. 400.000.

La morte del senatore Talamo. — La morte del sen. Talamo, di cui diamo notizia in altra parte del giornale, fu causata da un attacco di «angina pectoris». L'on. Talamo riposò tranquillamente durante la notte, ma verso le quattro di ieri mattina, fu svegliato da un assalto violento del male.

Accorsero al capezzale il figlio Fulvio, la figlia sig.na Susa ed il fratello on. Roberto.

A nulla valsero le energiche cure praticategli dai dottori; il sen. Talamo cessò di vivere alle ore 9.

Il figliuolo Giuseppe, sottotenente di artiglieria al fronte ed al fratelli generale Raffaele ed ingegnere Alfredo, fu comunicato telegraficamente il decesso.

I funerali avranno luogo domani alle 16, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Poli 48.

Durante la seduta dell'altra mattina della Commissione Reale per il personale delle Ferrovie dello Stato, della quale l'on. Talamo era uno dei vice-presidenti, egli accusò un lieve malessere, cui per altro non diede importanza, tanto che col consueto interessamento prese parte alla discussione.

Ieri mattina alle 8.45, egli stesso ha fatto telefonare alla Commissione di non poter intervenire alla seduta, essendo indisposto.

Era l'ultima da qualche tempo continuata, quando una seconda telefonata avvertì la subitanea morte del Talamo. Il pres. on. Carlo Ferraris, impressionato dall'inattesa notizia, ne dà comunicazione ai presenti che ne restano profondamente commossi, e sospende in segno di lutto la seduta, recandosi all'abitazione dell'estinto.

La Commissione Reale non riprenderà le sue sedute se non dopo i funerali, ai quali prenderà parte.

L'opera del compianto senatore Talamo in seno alla Commissione Reale era altamente apprezzata per il vivo interessamento che egli vi apportava e per la sua grande competenza in questioni economiche e

Pel direttore dell'Istituto storico belga. — Oggi, venerdì alle ore 11, nella chiesa di S. Giuliano dei Belgi in via del Sudario, a cura del Collegio dei Provveditori di S. Giuliano, verrà celebrato un funerale, in onore di Godefroid Kurt, direttore dell'Istituto storico belga e provveditore delle fondazioni belghe a Roma.

Egli morì recentemente

La Società fra gli impiegati comunali. — Il Consiglio direttivo della Società di Mutua Assistenza fra gli impiegati comunali, nella seduta del giorno 1° febbraio ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Direttivo;

«considerato che la Stampa cittadina ha portato il suo esame su questioni attinenti al personale municipale, movendo critiche ed enunciando giudizi, i quali, dopo aver ottenuto largo consenso in Consiglio Comunale, invece di determinare quei provvedimenti reclamati dall'opinione pubblica, hanno servito di motivo agli amministratori per manifestare propositi che vogliono essere minacciosi pel e lavate di rappresaglie economiche e morali contro la generalità degli impiegati;

«convinto che l'Associazione di Mutua Assistenza, per la sua essenziale finalità di tutela degli interessi materiali e morali degli impiegati, non possa esimersi dall'intervenire tutte le volte che si dibattano questioni che toccano l'argomento del personale municipale, suggerendo la norma di condotta ai propri associati, nel comune interesse;

«respinge energicamente, con la sua incontrastabile competenza, ogni accusa – da qualunque parte essa venga – diretta contro la generalità degli impiegati comunali, ritenendola un espediente per distogliere l'attenzione pubblica dall'esame dei casi individuali ed eccezionali, ed afferma ancora una volta, con sicura coscienza, che il personale municipale, nella sua grande maggioranza, adempie con zelo e perizia i propri doveri, ad onta della risaputa disorganizzazione dei servizi;

«richiama l'attenzione degli amministratori del Comune sulla urgente necessità di procedere coraggiosamente all'eliminazione di ogni posizione personale illegale o privilegiata, al fine di sopprimere il male esempio e lo scandalo, tanto più pericolosi quando discendono dall'alto; e ciò facendo, il Consiglio Direttivo della Istituzione di Tutela degli impiegati comunali ritiene di compiere un dovere, non pure di moralità, ma di alto e ben inteso patriottismo, essendo oggi più che mai necessario togliere ogni motivo di discordia e di malcontento determinato da egoismi irriducibili e da incomposti appetiti, quando una parte del personale soffre serenamente i sacrifici e disagi della guerra e ha dimostrato di saper dare generosamente la vita per la Patria.

PRESTITO DI GUERRA

Gli alunni dell'Orfanotrofio di S. M. degli Angeli. — Anche gli alunni di questo Orfanotrofio, animati sempre dal più vivo sentimento di italianità e pieni di fede negli atti destini della Patria, hanno voluto partecipare alla sottoscrizione del Prestito Nazionale 5 % per concorrere, coi loro modesti risparmi alla patriottica manifestazione. Ecco i nomi degli alunni artieri che hanno acquistato una cartella di L. 100 per ciascuno:

1. Chiari Armando – 2. Guadagnoli Virgilio – 3. De Maggi Alberto – 4. Averardi Pietro – 5. Goccia Alfredo – 6. Frasabetti Angelo – 7. Saranioli Siro – 8. Bora Pasquale – 9. Michienzi Attilio – 10. Amatori Ludovico – 11. Anreggi Romolo – 12. Lelioli Armando – 13. D'Orio Sesto e 14 Ferrutti Carlo.

Il Consorzio Agrario Cooperativo. — Il nostro Consorzio Agrario Cooperativo e la Presidenza hanno aderito al prestito nazionale con una prima sottoscrizione di lire 40 mila.

La Repubblica di San Marino. — La Repubblica di di San Marino ha sottoscritto al 3. prestito nazionale per duecentoventamila lire. Figurano tra i principali sottoscrittori la Cassa di Risparmio di San Marino ed il comm. Olinto Amati.

Alla Croce Rossa per onorare la memoria di un prode. — Circa 1800 funzionari del Ministero delle Poste dei Telegrafi hanno voluto onorare la memoria del sottotenente Carlo Greborio, caduto gloriosamente sul Carso, inscrivendolo, mediante versamento di una oblazione, a Socio perpetuo della *Croce Rossa Italiana*, il cui diploma, insieme alla firma di tutti i sottoscrittori, è stato consegnato al padre, comm. Giuseppe Greborio Direttore generale del Segretariato come attestazione di simpatia per l'eminente funzionario.

Per gli orfani della gente di mare. — A beneficio degli orfani della gente di mare, perita causa la guerra, è stato pubblicato il «*Calendario Italico*» sotto l'alto patrocinio di S.E. il Ministro della Marina.

Detto Calendario costituisce un elegantissimo portacarte con 52 cartoncini da sfogliare, mediante congegno brevettato. Ogni cartoncino porta nel retro un quadro, una allegoria o una illustrazione dei luoghi della guerra, con reference dei nostri maggiori poeti, da Dante a Carducci, e una terzina inedita autografa di Ada Negri, oltre la data e le indicazioni dei fatti salienti della nostra azione militare; e nel verso il Calendario a settimana a due colori. Come tutto il blocco è preceduto da una nobile motivazione dell'opera, così esso si chiude con una bellissima preghiera del marinaio italiano, miniata a blu, rosso e oro.

Regia Accademia dei Lincei. — La classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà seduta il 6 febbraio 1916 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara)

Un ex-Ministro serbo a Roma. — E' giunto a Roma l'ex-Ministro del Commercio serbo Costa Stojanovic.

Egli si tratterrà pochi giorni nella capitale. La sua famiglia è già partita per la Francia.

Sono rimasti di qualche giorno l'arrivo del presidente della Skupcina, Andrea Nicolich, il quale trovasi ammalato in Atene, e quello del presidente del Consiglio, Pasic, trattenuto a Corfù da urgenti motivi di Stato.

Un busto dello scultore Fontana. — Giunge da Sarzana la triste nuova della morte della signora Marianna Fontana, madre dello scultore Carlo Fontana.

All'artista esimio la espressione delle più sincere condoglianze.

Università popolare romana. — Si faranno oggi, venerdì al Collegio Romano le seguenti lezioni

Ore 19 – lingua francese.

Ore 21 – prof. Filippo Comboni – I rapporti antichi fra i romani e i teutoni.

Ingresso libero.

Unione generale degli insegnanti. — Nella biblioteca giuridica della R. Università, si è riunito il Consiglio direttivo dell'Unione generale degli insegnanti, presieduto dal R. Provveditore agli studi comm. prof. Farruccio Martini.

Il presidente ha riferito i buoni risultati della sottoscrizione al prestito della vittoria, nelle scuole di Roma e della Provincia, ed ha ringraziato tutti quelli che con nobile slancio, si sono adoperati per la riuscita della patriottica iniziativa. Si è poi discusso il modo di portare un valido ed efficace aiuto morale ai soldati convalescenti e si è stabilito d'intrattenerli con conferenze, proiezioni, esperimenti dilettevoli di fisica e chimica e con esercitazioni corali.

Fra i presenti abbiamo notato i professori Corrado Ricci, Montesano, Agostinoni, Canti, Calzecchi, Stadorini, Pasquali, Simoni, De Fiorentis, Cavalli, Esposito, Galante e molti altri.

Chiamata alle armi. — 1° Per ordine di S. M. il Re sono richiamati alle armi, per mobilitazione, i militari di 1ª e 2ª categoria, in congedo illimitato, delle sottonotate classi, armi e specialità:

a) i militari della classe 1891 ascritti alla cavalleria, di tutti i distretti del Regno;

b) i militari delle classi 1892, 1893, e 1894, ascritti alla specialità pontieri, del genio, di tutti i distretti del Regno;

c) i militari delle classi 1892, 1893, 1894 e 1895, ascritti alla specialità lagunari del genio, di tutti i distretti del Regno.

2.° Sono inoltre chiamati alle armi per mobilitazione i militari di 3ª categoria in congedo illimitato, nati nell'anno 1891 (compresi bensì tutti i provenienti dalla leva di mare), di tutti i distretti del Regno, che non risposero alla chiamata avvenuta il 31 agosto 1915.

3.° La presentazione dei militari indicati nel precedente numero 1 avrà luogo, per tutti, nelle prime ore del mattino del giorno 8 febbraio 1916.

I militari di 3ª categoria indicati nel precedente numero 2 dovranno invece presentarsi nel giorno per essi stabilito in ciascun comune.

Vendita di merci giacenti alla ferrovia. — La Direzione compartimentale delle ferrovie avverte che a partire dal giorno 5 andante, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.30, verranno, presso la locale stazione di Termini, nel Salone degli Emigranti (lato Partenze) poste in vendita al migliore offerente, a termine delle vigenti Tariffe e Condizioni pei trasporti, le merci giacenti, rifiutate ed abbandonate e gli oggetti ritrovati nelle carrozze, sale e pertinenze della ferrovia, non reclamati nel termine legale.

Le merci e gli oggetti di maggior valore saranno visibili nelle ore e nel locale predetti nel giorno 7 corrente.

«Il patriottismo di Dante». — Ricordiamo che domenica prossima, alla Casa di Dante (Torre degli Anguillara), il senatore Francesco D'Ovidio, suquesto tema, terrà, alle ore 15, la conferenza, che fu rinviata per indisposizione dell'illustre conferenziere.

Trigeo nella chiesa del Gesù. — Ad iniziativa dell'Opera Primaria della Preservazione della Fede oggi, domani e domenica 6 corr. nella chiesa del Gesù alle ore 18, avrà luogo l'annuale trideo solenne per per la preservazione della fede.

«La guerra per mare». — Su questo argomento domenica, 6, il pubblicista veneto Pier Luigi Bambaldi, alle 15.30, parlerà nella sala Piaberti.

Gli onorevoli senatori e deputati, i signori ufficiali dell'Esercito e della Marina, i soci della Lega Navale possono intervenire alla conferenza senza biglietto d'invito.

Chiunque desideri biglietti li potrà ritirare alla Segreteria della Presidenza Generale della Lega Navale, via della Vite, 11.

Il circolo universitario cattolico ricevuto dal Card. Mercier. — Il Card. Mercier ricevette nel suo appartamento al Collegio Belga una rappresentanza del Circolo universitario cattolico romano. Facevano parte della commissione il prof. Carlotta, il prof. Aquilanti, Vincenzo Natta, il dott. Francesco Calanti presidente del Circolo universitario, e i consiglieri Persiani, Cinzi, Spataro, Rebora, Mirti ed altri.

Il dott. Calanti espresse al Cardinale i sentimenti di devozione e di affetto dei giovani universitari cattolici romani, e formulò l'augurio più vivo che il piccolo ma glorioso Belgio possa riacquistare l'indipendenza a cui ha diritto. Rispose commosso il Card. Mercier dichiarandosi molto soddisfatto che agli applausi della folla si unisca oggi l'omaggio dei giovani studiosi.

Conferenza dell'on. Cottafavi. — La direzione centrale della Federazione nazionale fra le Associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo, ha per il Prestito nazionale, iniziato un ciclo di patriottiche conferenze. Domenica alle 15,30 nel salone della Fratellanza militare Umberto I, l'on. Cottafavi, vice-presidente della Federazione, accogliendo l'invito della Direzione Centrale, darà una conferenza sul tema: «Il popolo italiano e la sua guerra». Altra conferenza sarà presto tenuta dall'on. Pais Serra.

Associazione fra i romani. — Nella sala Lutezia via dello Statuto, vi è stata la convocazione generale dei soci del rione Esquilino dell'Associazione fra i Romani, presieduta dal consigliere comunale dott. Cocchetti.

Si è data lettura della relazione preparata dal rag. Sensacono sull'opera svolta dalla Commissione rionale dall'ottobre ad oggi. La relazione si occupa principalmente del problema dei carovieri, facendo rilevare che ha presentato all'assessore dell'Annona proposta per la bassa macellazione dei bovini. Circa la distribuzione della lana, mercè un Comitato di signore (Sterlini, Barberi, Tribolì, Proiersi) mogli di soci, i lavori di confezione hanno superato fino al presente la cifra di 2064 pezzi, procurando un utile ad un centinaio di famiglie, quasi tutte di richiamati.

Anche per un asilo per figli di richiamati si è ottenuto provvisoriamente dal Comune il locale in via Gioberti, il quale già accoglie un buon numero di bambini. Approvata la relazione il rag. Carofalo, segretario generale dell'Associazione ha portato il saluto della Commissione centrale e quella rionale dell'Esquilino che in modo esemplare si distingue per operosità e zelo.

Poscia si è addivenuto alla nomina di nuovi commissari in sostituzione degli assunti per servizio militare. La scelta è caduta sui signori Ercole Bruni, Salvatore Sgroscia, Giovanni Capranesi, Giulio Fedeli, Armando Belardi. Su proposta del vice-presidente dott. Cocchetti si è approvato il seguente ordine del giorno:

«Informati che l'Associazione fra i negozianti applicherà un nolo sui conti ai rivenditori di erbaggi e frutta e fasi, i prezzi al peso lordo;

«considerato che codesta disposizione apporterà un notevole aumento sul costo delle frutta e degli erbaggi a carico dei cittadini;

«la Commissione rionale dell'Esquilino proporrà alla sua Associazione di chiedere al Comune l'impedimento di questa nuova pretesa prima di ricorrere a serie agitazioni».

Assistenza intellettuale ai soldati feriti. — Ieri alle 13 in una sala dell'osp. mil. del Celio il principe di Cassano, pres. del Comitato Naz. per l'Ass. intellettuale ai soldati feriti, ha inaugurato il ciclo di conferenze storico-patriottiche, parlando sul tema «*Virtù di guerra e disciplina di pace*».

L'oratore ha terminato il suo magnifico discorso con vibrato inno al nostro esercito e alla grandezza della Patria. Erano presenti il gen. Ferrero di Cavallerisone, il col. Falconi, la p.sa di Cassano, il dott. Hilcken-Farnagni ed altri invitati.

Lutto di un collega. — Dopo lunga malattia ieri sera alle ore 17, cessava di vivere nella sua abitazione in via dei Crociferi 40, Luigi Casetti padre del collega cav. Guglielmo Casetti.

Al distinto pubblicista, così duramente provato dalla sventura, giungano le nostre sincere condoglianze.

Unione agricola laziale. — Il Consiglio di amministrazione dell'Unione agricola coop. laziale, presieduto dall'on. Patrizi ha deliberato all'unanimità di convertire in cartelle del nuovo Prestito nazionale tutta la riserva tanto ordinaria che straordinaria.

Ass. artistica internazionale. — L'assegnazione dei premi che doveva aver luogo nella sala dell'Ass. artistica internazionale, domenica 6 corr., è improrogabilmente rimandata al 27 corr., mentre si associata alla iniziativa la benemerita «Casa del Soldato».

Escursione a Saracinesco. — Domenica per cura della Lazio, avrà luogo, libera a tutti, una escursione a Saracinesco che verrà illustrata dal cav. Albizzi. La gita sarà diretta dal comm. Bellardi. Appuntamento alla stazione di Termini alle 7.35.

Ritorno a Roma alle 20.15. La quota è di lire 4.50 per i soci e di lire 5 per i non soci.

Le iscrizioni si ricevono fino a 10 minuti prima della partenza.

Prestito Nazionale 5 % netto

PER LE SPESE DI GUERRA

Tutte le Sedi, Succursali, Agenzie della

Banca d'Italia

ricevono le **sottoscrizioni** in **contanti** e in **titoli**, giusta il Programma di sottoscrizione, e le speciali SOTTOSCRIZIONI POPOLARI IN 12 RATE MENSILI (sino a L. 1000 di capitale nominale) facilitando le operazioni del pubblico e fornendo informazioni e schiarimenti.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-77 — Amm.ne 12-34

Disgrazie. — Filomena Rocchi di a. 92 ab. in Borgo Pio 20, ieri mattina alla stazione di Termini nel salire su di uno compartimento cadde e si fratturò il femore destro.

A S. Spirito fu giudicata guaribile in 60 giorni.

— Giuseppe Angelini di a. 65, ab. al viale Giulio Cesare 60, fu investito in detta via da un automobile della Nettezza Urbana e riportò delle contusioni per le quali fu giudicato guaribile in 25 giorni all'ospedale di S. Spirito.

— Nel cantiere del nuovo palazzo per il Min. degli Interni l'operaio Luigi Marconi di a. 54, ab. in via S. Francesco a Ripa 17, cadde da circa 3 metri d'altezza riportando contusioni multiple. Al Policlinico fu [illegible]

— Carlo Mazzigioni di a. 16, ab. in via dei Cerchi, 7 mentre lavorava nell'officina meccanica dell'ing. Spinel, in via dei Cerchi 80 si ferì accidentalmente alla testa. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Giulio Betti di a. 14, ab. in via Garibaldi 74, mentre giuocava all'altalena in via Monteverde cadde riportando la frattura della gamba destra. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 30 a. c.

Borseggio. — La domestica Maria Gringoli di a. 38, mentre transitava per piazza Vittorio Emanuele, fu borseggiata del portamonete contenente lire 50. La Gringoli denunziò il furto al commissariato di P. S. dell'Esquilino.

Furto. — I ladri, penetrati mediante scasso nella fiaschetteria di Antonio Puglisto in via Panisperna, rubarono alcuni barili di vino e bottiglie di olio per il valore di 300 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di [illegible]

Un pazzo? Ieri alle 15 si presentò all'ospedale di S. Spirito, un giovane a nome Cesare Francalacci e, senza alcun motivo minacciò con coltello i medici del pronto soccorso e gli infermieri.

Trattenuto dagli agenti di P. S. subito accorsi fu ricoverato nel reparto di osservazione.

Tentati suicidi. — La sarta Clorinda Santini di a. 20, ab. in via Appia Nuova 159, per un diverbio avuto con la madre Teresa Partini, attentò alla propria vita gettandosi dalla finestra nella sottostante via.

Fortunatamente non si produsse che lievi contusioni giudicate guaribili in 7 giorni all'ospedale di S. Giovanni.

— Angelo Chiusi di a. 23 soldato del 1° genio, per dispiaceri di famiglia, in piazza Venezia tentò subito darsi ingoiando dell'insetticida. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Il soldato del 1° artiglieria Giulio Colonna di a. 24 ab. in Borgo Pio perchè affetto da malattia incurabile in via Arnaldo da Brescia tentò suicidarsi ingoiando dell'etere e della tintura di iodio, esplodendosi poi un colpo di rivoltella alla tempia destra. All'ora di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Investimenti. — L'automobile 3038, condotto dal proprietario Emilio Vidarelli di a. 27 ab. in via Venti Settembre 36, transitando per via Veneto, investì violentemente un carro, guidato da Cesare Bernari di a. 34, ab. in via Flaminia 36. Nell'urto, il Bernari cadde da cassetta riportando contusioni multiple. All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Vincenzo Crescenti di a. 31, ab. in via del Rubicone 14, trasportando per via Po angolo via Tiro fu urtato e gettato al suolo dalla vettura elettrica municipale n. 238. Il Crescenti riportò la frattura del femore sinistro. Trasportato al Policlinico, fu giudicato guaribile in g. 60 a. c.

La carezza di un leone. — La canzonettista Serafina Mirandola Fancelli di a. 27, ab. in via della Panetteria 15, nel teatro *Acquario Romano*, avvicinatasi ad una gabbia per osservare un leone fu da questi ferita alla spalla sinistra con una zampata. Al Policlinico la Fancelli fu giudicata guaribile in g. 10 a. c.

[redacted]

La moglie MARIA BRANCACCIO coi figli GIUSEPPE, MARIA, ANTONIETTA e FULVIO, i fratelli ROBERTO, RAFFAELE, ALFREDO, le sorelle MARIA PERSICO e BEATRICE ACCINNI, i nipoti e i congiunti tutti partecipano la morte improvvisamente avvenuta oggi 3 dell'ingegnere

Eduardo Talamo

SENATORE DEL REGNO.

Il trasporto della salma si compirà domani alle 16, movendo dall'abitazione dell'estinto Via Poli N° 48.

[redacted]

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI, ha il dolore di partecipare l'improvvisa perdita del Direttore Generale dell'Istituto

Ing. Comm. EDUARDO TALAMO

SENATORE DEL REGNO

avvenuta stamane alle ore 9.

Roma, 3 febbraio 1916.

[redacted]

TEATRI DI ROMA

« LA DUCHESSA DEL BAL TABARIN »
AL « NAZIONALE ».

Da una nota pochade di Antony Mars e Donvalli*ère*, Arturo Franzi e Carlo Vizzotto hanno tratto il libretto di questa nuova operetta: e la farsa francese nella sua nuova veste italiana non ha perduto della sua vivace spigliatezza.

Non è il caso di narrare la favola del lavoro: basti dire che la Duchessa non è nata tale: era una donnina allegra e l'ha sposata un ricco Duca, che divenne anche Ministro delle Poste. Ma la Duchessa non sa venir meno alle sue abitudini di varietà, ciò che mette troppo spesso in pericolo la fedeltà coniugale della coppia titolata: D'altro canto il Duca e Ministro delle Poste, e come tale anche dei Telefoni, corteggia ma avvenente telefonista. La Duchessa tradisce il Duca con un Principe, che fa la corte alla telefonista: tutti si ritrovano al Bal Tabarin: ire da ogni parte. Ma infine spiegazione e pace generale: la Duchessa annunzia solennemente che non avrà più amanti: coltiverà solo l'amicizia per una sua amica: Sofia. Il guaio si è però, che Sofia... è un uomo: ma il Duca non lo sa e quindi è contento!

La scena si svolge al Bal Tabarin: nel 2° in un parco, dove tra magnifici scenari del Bovescalli corre splendida è la messa in iscena ed bozzetti e figurini dell'inesauribile Caramba.

Alla gaia vicenda del libretto — infiorata da molto buonsenso di spirito di buona lega — si accompagna la musica del m. Leco Barzi. Probabilmente l'autore non ha di stanziato che il resto è chiaro il *calembour*. La musica è invece straniera in gran parte o meglio internazionale. Ma è scelta con molto garbo, riunita con abilità, esposta con intelligenza. Il m. Domenico Lombardo la dirresse con affetto quasi di padre e ne mise in evidenza i pregi di finezza e di melodiosità, che contiene. Vi sono duetti e cori; danze e concertati: tutto facilmente orecchiabile e tutto divertente.

Il pubblico — che era visto e gremiva il teatro — fece al lavoro la accoglienza più calorosa: applausi a scena aperta: dis frequenti: chiamate molteplici ad ogni fine d'atto.

La Compagnia Lombardo B. 1 apparve un insieme omogeneo, fuso, simpatico. Le prime parti risultarono degne del largo favore, che l'editorio dimostrò loro.

Gisella Pozzi, la *Duchessa* protagonista, cantò con vera arte: ha voce fresca, estesa, intonata; recitò con garbo: ha dizione chiara; danzò con squisita grazia: è una figurina piena di seduzioni. È soprattutto fu gaia, festosa, folleggiante, birichina.

Dora Domar era la *telefonista*: si fece largamente apprezzare come cantante di larghi mezzi e di perfetta scuola: fra noi era ancor vivo il ricordo dei suoi successi nel campo lirico: ha dimostrato di aver conservato le sue doti di cantatrice, aggiungendovi quelle di attrice elegante ed efficace: cantò con vera arte la romanza finale dell'ultimo atto, suscitando vivo entusiasmo.

Giuseppina Calligaris fu una vivace divertentissima caratterista.

Assai bene anche la Miselli e la Michelucci.

Il tenore Michelucci si fece ogli pure apprezzare come cantante, come attore e come... ottimo *suggeritore*. Il Furlai fu un comico *Deco*: genista, assai la sua truccatura, che ricordava un noto uomo politico.

Alfredo Petroni — *Sofia* — diede nuova prova di quella straordinaria sua *vis comica*, che lo ha in breve portato ai più alti fastigi del teatro operettistico; e a lui: come direttore della Compagnia — va data lode dell'ottimo insieme, mentre tutti i suoi compagni gli debbono un po' del loro successo.

Meritano di essere ricordati anche il Miselli il Grillo, il Rizzo.

— Da stasera cominciano le repliche della nuova operetta, che saranno certo una lunghissima e fortunata serie.

I. V.

***

Costanzi. — Per improvvisa lieve indisposizione del tenore Aureliano Pertile la rappresentazione di ieri venne sospesa. Rimane dunque fissato per questa sera lo spettacolo a beneficio della Croce Rossa.

Il Pubblico accorrerà certo in folla alla duplice attrattiva: ascoltare *Lohengrin*, la suggestiva opera del m. Charpentier, e portare un doveroso contributo alla più nobile delle istituzioni patriottiche: la Croce Rossa Italiana.

Quirino. — Continuano le repliche del *Castelli* in aria nella splendida veste scenica di Caramba.

Valle. — Prima rappresentazione stasera della nuova e nuovissima commedia in 3 atti di Benelli: Lopez, *Maria e Maria*.

Ginet. — Ferruccio Benini dà stasera il suo spettacolo d'onore con *Mia fia di Gallina*: accorrerà certo pubblico foltissimo a rendere omaggio di ammirazione e di simpatia al grande attore veneziano.

A giorni la commedia patriottica di Libero Pilotto, *Storia*, nuova per Roma.

Manzoni. — Antonio Schioppa, il valente e simpatico caratterista della Compagnia Scarpetta, dà stasera il suo spettacolo d'onore con *Il dott. Sbriscella*.

Adriano. — Vervoso allestimento le prove dell'*Aida* sotto la direzione del m. Alvisi.

Il complesso artistico è eccellente: basti ricordare Elvira Galeazzi, Alice Zecconi, il Lanzetti, il De Grassi, artisti noti ed apprezzati dal nostro pubblico. L'impresa mette allresì ogni cura perchè l'allestimento scenico risulti altrettanto decoroso.

Morgana. — Stasera *L'atroce difensore* di M. Morsin e domani l'attesa novità di Martoglio: *L'eroe del continente*.

Metastasio. — La bravissima Giulia Truzzi dà stasera il suo spettacolo d'onore con *Nino or boja*.

Piccoli. — Siamo alle ultime repliche della farsa musicale di Rossini: *Il signor Bruschino*, seguita dalla commedia per burattini: *I tre gobbi*. Prossimamente ripresa del *Don Giovanni*, il napoletano che sostituì la più singolare e fortunata attrattiva del teatro dei Pionati nella stagione decorsa. Basterà questo annuncio per richiamare in folla il pubblico grande e piccino.

« IL DOMANI IN AGGUATO »
DI G. FRANCESCONI ALL' « ORFEO ».

L'eterno dilemma, l'eterno assillante quesito: il marito ingannato dalla moglie, come si deve comportare?

Quanti autori non hanno cercato di dare una risposta esauriente, convincente, a tale questione? Ma vi sono riusciti pienamente?... *That is the question...*

Dai più illustri autori, ai timidi esordienti, ciascuno ha creduto di avere trovata la vera soluzione umana.

L'altra sera era Gino Spadaro che risolveva il problema suggerendo per bocca di Angelo Musco *La cà di mezzu* nel atto Giulio Francesconi invece, col suo atto nuovissimo *Il domani in agguato* ha dato una soluzione diversa.

Il marito coglie in flagrante la moglie e l'amante. Rassicuratevi: Niente tragedia, ma nemmeno perdono. Anzi una vendetta raffinata, natura d'odio e di valore. Ginza al rivale di accorrerlo quando meno egli se lo aspetterà: non ora, perchè troppo breve sarebbe il castigo: domani forse, oppure domani l'altro, chi sa.

E lei, la colpevole, vivrà d'ore immani, ottimi di incertezza atroce, per la sorte dell'amato: avvizzirà nel dubbio continuo della sorte di lui, tremerà ad ogni istante, sino al giorno, sino al momento in cui il marito offeso crederà giunta l'ora, cioè l'ultima ora del suo rivale.

E su tale tragedia attesa.... cala la tela.

L'atto breve, ma efficace e colorito, recitato con giusta misura piacque al numeroso pubblico che volle salutare alla ribalta l'autore insieme agli interpreti. Segni *L'amore che passa*, in cui si distinse Tina Venti, sempre piena di vivacità e di grazia.

Renzo Renzi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Luisa*, ore 21.
Quirino. — *Castelli in aria*, ore 21.
Valle. — *Mario e Maria*, ore 21.
Nazionale. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Ginet. — *Mia fia*, ore 21.
Manzoni. — *Il dottor Sbriscella*, ore 21.
Metastasio. — *Nino or boja*, ore 21.
Orfeo. — *I disonesti*, ore 18; *Il domani in agguato*, ore 21.
Acquario R. — Spettacoli di varietà dalle 17 in poi.
Piccoli. (Via S. Apostoli). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.
Variétés Romane. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Gioco del pallone. Quattro grandi partite ore 15,30.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

Specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Arenula 56. **Roma.**

Ultime Notizie

Il Prestito Nazionale

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Secondo le notizie telegrafiche pervenute alla Presidenza del Consorzio per il collocamento del Prestito Nazionale 5%, le sottoscrizioni a tutto il 31 gennaio decorso, comprendendo le quote assunte a fermo dai partecipanti al Consorzio hanno raggiunto la somma complessiva di **due miliardi quattrocentodieci milioni di lire.**

Senato del Regno

Ieri ha cessato di vivere in Roma, dopo breve malattia, il comm. ing. **Eduardo Talamo**, direttore dell'Istituto dei Beni Stabili.

Era stato nominato senatore il 10 novembre 1913 ed aveva 58 anni.

Presidenza del Consiglio

RITORNO DELL'ON. SALANDRA.

L'on. Salandra partito ieri da Genova è giunto iersera a Roma alle 24.

Ministero Colonie

I tributi dell'Eritrea pel 1915-16.

Si è pubblicato il Decreto Luogotenenziale riguardante l'imposizione dei tributi alle popolazioni indigene dell'Eritrea per l'esercizio finanziario 1915-16.

Essi sono i seguenti:

Commiss. region. dello Hamasèn	L.	123.200,00
Id. del Serai	»	154.564,00
Id. dell'Acchelè Guzai	»	170.000,00
Id. del Barca	»	139.272,00
Id. di Cheren	»	232.084,80
Id. di Massaua	»	64.050,00
Id. della Danakilia	»	24.308,00
Id. del Gasc e del Setit	»	35.200,00
Totale gen. tributi Colonia eritrea	L.	992.768,80

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Ieri è partito per Palermo il Ministro on. Orlando.

Ministero Lavori Pubblici

Stamane farà ritorno da Genova il Ministro, on. Giuffrida.

Ministero Guerra

200 milioni di aumento in bilancio.

Con decreto luogotenenziale, lo stanziamento del capitolo n. 101-ter «Spese per la guerra», dello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1915-1916, è aumentato della somma di lire duecento milioni (L. 200.000.000).

REQUISIZIONE GRANI.

Alla notificazione dell'11 gennaio 1916 sui prezzi di requisizione del grano e del granoturco, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, è da aggiungere quanto segue:

«Nei riguardi del grano e del granoturco d'importazione estera, introdotti nel Regno prima dell'8 gennaio, il prezzo di requisizione sarà, senza alcun aumento, quello pagato dal possessore, purchè l'acquisto sia anteriore alla detta data.

«Tale prezzo deve essere provato con documenti inoppugnabili».

Ministero Marina

Concorso per sottotenz. di compl. del Commissariato

Un Decreto del Ministro della marina prescrive:

Le norme per la nomina a sottotenente di complemento nel corpo di Commissariato militare marittimo, approvate col Decreto ministeriale del 28 maggio 1915 vengono sostituite dalle seguenti:

Al concorsi senza esame, che saranno eventualmente banditi ed ultimati fino al termine della guerra, per il reclutamento dei sottotenenti di complemento nel Corpo di Commissariato militare marittimo, potranno prendere parte come verrà indicato di volta in volta nei relativi bandi:

a) i sottufficiali in congedo di tutte le categorie del Corpo R. equipaggi che alla data di pubblicazione delle presenti norme nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, non abbiano superato il 45° anno di età e siano stati congedati dopo 3 anni almeno di servizio effettivo, ovvero posseggano la licenza di una scuola media di primo grado del Regno o un titolo di studio equipollente;

b) i sottocapi e comuni del Corpo R. equipaggi in congedo illimitato quando abbiano conseguito la licenza di un Istituto d'istruzione media di secondo grado o un titolo di studio equipollente.

I sottotenenti commissari di complemento nominati in base alle presenti norme, saranno vincolati a prestare un anno almeno di servizio temporaneo, salvo al Ministero il diritto di non richiamarli, e, se richiamati, di dispensarli anche prima che compiano l'anno.

Al sottotenenti commissari di complemento all'atto della loro prima chiamata in servizio, verrà corrisposta l'indennità, per rifornimento di primo corredo di L. 300.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

La deputazioni di Borsa per il 1916.

La Deputazione della Borsa di Roma è costituita per l'anno 1916 come segue:

Membri effettivi:

Conti-Rossini comm. dott. Carlo, delegato governativo
De Angelis comm. Tommaso, id. scelto di concerto dagli Istituti di emissione.
Rossi comm. Arrigo, id. scelto dall'Istituto corrente la Stanza di compensazione.
Ferretti comm. Giacomo — Garroni comm. Lamberto — Palladini comm. Augusto — Zurli cav. Giulio, proposti dalla Camera di commercio.

Membri supplenti:

Angelini comm. Renato — Pericoli cav. Edoardo — Reali cav. rag. Attilio, proposti dalla Camera di commercio.

***

La Deputazione della Borsa di Torino è costituita per l'anno 1916 come segue:

Membri effettivi:

Codevilla cav. Silvio, delegato governativo.
Fabris comm. Giuseppe, id. scelto, di concerto dagli Istituti di emissione.
Giordano cav. Ernesto, id. scelto dall'Istituto corrente la Stanza di compensazione.
Deregibus comm. Federico — Ovazza cav. uff. Ernesto — Parea cav. Carlo — Pellerio cav. Pietro, proposti dalla Camera di commercio.

Membri supplenti:

Giorgis cav. Camillo — Musso avv. Giuseppe — Vita Alfredo, proposti dalla Camera di commercio.

***

La Deputazione della Borsa di Napoli è costituita per l'anno 1916 come segue:

Membri effettivi:

L'ispettore governativo per la vigilanza sul Banco di Napoli, delegato governativo.
Gigli comm. Eugenio, id. scelto di concerto dagli Istituti di emissione.
Amendola comm. Giuseppe, id. scelto dall'Istituto corrente la Stanza di compensazione.
Mia Gennaro — Giura Vincenzo — Massa Vincenzo — Violante Gennaro, proposti dalla Camera di commercio.

Membri supplenti:

Bertolini Francesco — Pittore Luigi — Salvio Giammaria, proposti dalla Camera di commercio.

***

La Deputazione della Borsa di Genova è costituita per l'anno 1916, come segue:

Membri effettivi:

Gatto cav. rag. Domenico, delegato governativo.
Ayra Giovanni, id., scelto di concerto dagli Istituti di emissione.
Evangelisti comm. Italo, id.; scelto dall'Istituto corrente la Stanza di compensazione.
Graziani cav. Gustavo — Mannini comm. cav. Ippolito — Massone Carlo — Romairone gr. uff. Natale, proposti dalla Camera di commercio.

Membri supplenti:

Borano avv. Paolo — Galantini Enrico — Musso comm. Ippolito, proposti dalla Camera di commercio.

***

La Deputazione della Borsa di Milano è costituita per l'anno 1916 come segue:

Membri effettivi:

Giordano-Zocchi comm. Salvatore, delegato governativo.
Dal Forno comm. Narciso, id.; scelto di concerto dagli Istituti di emissione.
Spinelli cav. Giuseppe, id.; scelto dallo Istituto corrente la Stanza di compensazione.
Botta Giacomo — Bonsignore Nicolò — Contini Arturo — Soino Mario, proposti dalla Camera di commercio.

Membri supplenti:

Basini Giovanni — Mantuardi Enea — Sacerdoti Arturo proposti dalla Camera di commercio.

***

La Deputazione della Borsa di Firenze è costituita per l'anno 1916 come segue:

Membri effettivi:

Carloni cav. Giovanni delegato governativo.
Mascii Biagio, delegato scelto di concerto dagli Istituti di emissione.
Biraghi cav. uff. Giuseppe — Gentiloni cav. uff. Guido — Ulivieri cav. uff. rag. Carlo, proposti dalla Camera di commercio.

Membri supplenti:

Borri cav. Maurizio — Candi Rodolfo, proposti dalla Camera di commercio.

La guerra europea

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(8) **Pietrogrado**, 3. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Fronte occidentale. — Ieri il nemico ha aperto nella regione di Ikkul un violento fuoco di artiglieria. Nella regione di Ogher le nostre artiglierie ha impedito con successo lavori fatti con macchine dai terrazzieri nemici ed ha bombardato efficacemente una posizione di mitragliatrici avversarie. Nell'isola di Olander, a valle di Drinsk, e nella regione di Schischkowo ad ovest di Dvinsk, abbiamo respinto col fuoco tentativi dei tedeschi di uscire dalle loro trincee e di avvicinarsi alle nostre posizioni. A sud del Pripiet, nella regione di Caloucia, nostri esploratori di cui facevano parte soldati di nazionalità ceca, hanno operato una riuscita capitazione durante la quale si è distinto il luogotenente ceco Syrovoy, in modo particolare. Niente da segnalare nella Galizia e nella Bucovina del nord.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRIACA

Vienna, 3 (v. Basilea).

Fronte sud-orientale. — In Albania le nostre truppe di avanguardia hanno raggiunto senza combattere la riva sud del fiume Mati. Nel Montenegro calma per tutto: nessun avvenimento interessante.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

✚ (8) *Uff. da Costantinopoli*, 3. Sulla fronte dei Dardanelli il 31 gennaio un incrociatore lanciò, all'altezza di Tekke Burnu, dodici granate nei dintorni di Seddul Bahr, poi si allontanò. Nulla di importante a segnalare sugli altri teatri delle operazioni.

FONTE RUSSA

(8) **Pietrogrado**, 2.

Fronte del Caucaso. — Le nostre truppe inseguendo i turchi nella regione di Tortum si sono avanzate verso il fiume Tchorok. Nella valle della Passine superiore abbiamo avuto fortunati scontri con le avanguardie dei turchi alle quali abbiamo fatto prigionieri. Sulla riva meridionale del lago di Van ci siamo impadroniti, dopo un combattimento, del villaggio di Norkeff. In Persia, nella regione di Kermanshah abbiamo respinto il nemico in direzione di Nekbuvend.

Nei loro recenti comunicati ufficiali i turchi atto nuano con ogni mezzo il successo delle nostre truppe. Nondimeno i turchi, riconoscendo negli stessi comunicati il fatto della «Ritirata dei turchi verso Erzerum» e dei «corpo a corpo durati otto giorno contro forze nemiche numericamente superiori» ed esprimendo l'assicurazione che le truppe sono riuscite a vincere la superiorità numerica e probabilmente accidentale dei russi, confermano nel miglior modo il successo che abbiamo riportato.

La guerra in aria

Uff. da **Parigi**, 2 — Nella notte dal 31 gennaio al 1 febbraio uno Zeppelin lanciò parecchie bombe dal porto e sulla città di Salonicco. Due proiettili caddero sulla Prefettura greca, un terzo sull'edificio della Camera generale della Banca di Salonicco che è stato completamente incendiato. Altre bombe hanno prodotto pochi danni materiali.

Le cifre delle vittime nella popolazione civile ascende a undici morti 15 feriti ai quali devonsi aggiungere due militari morti e un ferito. Un velivolo nemico è stato abbattuto da uno nostro presso Topsin e Verria, ad ovest di Salonicco. I due aviatori che lo montavano, un capitano e un sopratenente, sono stati fatti prigionieri.

(8) **Salonicco**, 3. — Il Quartier generale francese ha preso accordi con le autorità elleniche per evitare le conseguenze di nuovi attacchi degli Zeppelin.

I danni prodotti dai raid dell'altra sera sono valutati a circa cinque milioni di franchi. Il numero delle vittime ascende a 14 morti e 37 feriti.

Tutta la stampa di Salonicco, anche quella germanofila, esprime la indignazione dell'opinione pubblica e qualifica l'attentato come un atto di barbarie.

(8) **Londra**, 3 — Il *Daily Chronicle* ha da Salonicco: Quattordici aeroplani francesi hanno bombardato il campo nemico di Petritch, per rappresaglia dopo il bombardamento di Salonicco. Volando ad una bassa quota, gli aviatori hanno inflitto al nemico perdite considerevoli.

✚ (8) **Grimsby**, 3. Il battello da pesca *King Stephan*, giunto mercoledì all'alba, ha riferito di aver veduto lo *Zeppelin L. 19* nel mare del Nord con le navicelle e una parte dell'armamento normanni. L'equipaggio composto da 17 a 20 uomini riunito nella cima dell'aerostato domandò di essere preso a bordo; ma siccome non era più numeroso dell'equipaggio del battello questo si rifiutò e tornò prontamente a Grimsby per informare le autorità.

La guerra in mare

(8) **Amsterdam**, 3 — Il vapore *Arnhem* è giunto ad Hoekvanholland. Il capitano ha riferito che un sottomarino tedesco lo ha attaccato. L'attacco ha prodotto una falla. I tedeschi sono saliti a bordo dell'*Arnhem* ed hanno intimato l'estinzione dei fuochi.

✚ (5) **Londra**, 3. Il *Lloyd* annuncia che il vapore inglese *Chasehill*, in viaggio da New York a Le Havre, è affondato il 18 gennaio. L'equipaggio è stato salvato da un piroscafo spagnuolo.

✚ (8) **Hartlepool**, 3. Martedì sera uno *Zeppelin* ha affondato il vapore *Franz Fischer*, di 967 tonnellate in viaggio da Hartlepool a Londra.

Tredici uomini sono annegati.

La guerra nelle Colonie

Uff. da **Londra**, 3. — Nell'Africa orientale i tedeschi hanno abbandonato il piccolo posto di Kasigao; che avevano occupato il 6 dicembre.

Nel Camerun la colonna Kaywood ha occupato il 26 gennaio Baing, subendo ieri perdite, e Nkan il 27 successivo, dopo avere inflitto una nuova disfatta ai tedeschi. La colonna ha stabilito un contatto col distaccamento francese del luogotenente colonnello Lomeillour, che si trova ad Andam. La colonna britannica del colonnello Colas ha occupato il 28 gennaio Loidori.

Grandi convogli di tedeschi continuano a ritirarsi a Muni, nella Guinea spagnuola.

Informazioni estere

MORTE DEL PRINCIPE EREDITARIO DI TURCHIA.

✚ (8) **Zurigo**, 3. Si ha da Berlino. Il *Lokal Anzeiger* riceve da Costantinopoli: Il Principe Ereditario stava in treno per lasciare il paese, quando ritornato improvvisamente a Palazzo si fece dare dalla figlia, Principessa Sciukrià, un rasoio e si tagliò la gola.

Il fatto che la figlia Sciukrià conservasse rami, dimostrerebbe, secondo il giornale, che le persone le quali circondavano il Principe, prevedevano la catastrofe, tanto più che le condizioni di Jassuf da lungo tempo suscitavano apprensioni.

✚ (8) **Budapest**, 3. *L'Ag. Reuter* da Bucarest: La Bulgaria ha dichiarato Rustchuk territorio di guerra, sicchè le comunicazioni con la Rumenia sono possibili soltanto oltre Oporitzo e la Dobrugia. La strada oltre il Danubio è chiusa. Questo provvedimento del Governo bulgaro è commentato vivamente in Rumenia.

Il Principe Jussuf Izzedin, figlio primogenito del fu Sultano Abdul Aziz (zio dell'ex-Sultano Abdul Hamid e del Sultano attuale) e, secondo la legge turca, erede presuntivo del trono ottomano era nato a Costantinopoli il 9 ottobre 1857. Era maresciallo nell'esercito turco e cavaliere dell'Aquila Nera germanica.

Nuovo erede del trono è il Principe Yahid Eddine fratello del Sultano, in base alla legge che regola la successione al trono nell'Impero degli Osmanli, secondo la quale la corona passa al più anziano della famiglia regnante.

Il principe Yahid Eddine è nato a Costantinopoli il 2 gennaio 1861.

LA QUESTIONE DELL'« APPAM »

(8) **New York**, 3 — Il Dipartimento di Stato ha invitato le autorità doganali a rilasciare in libertà i passeggeri dell'*Appam* dopo l'autorizzazione delle autorità di immigrazione.

(8) **Londra**, 3 — Una nota ufficiosa dice che il Dipartimento di Stato ha annunciato all'Ambasciatore inglese a Washington che il vice-console inglese a Norfolk è stato autorizzato a comunicare con i passeggeri dell'*Appam* e che le autorità locali hanno ricevuto l'ordine di permettere immediatamente lo sbarco di tutti coloro che si trovano a bordo, eccetto l'equipaggio tedesco. Nessuna decisione è stata presa fino ad ora circa la situazione legale dell'*Appam*.

Della scuola fanno parte 15 allievi ma già 22 sono gli inscritti. Accompagnato dal sen. Pol, e dal Rettore don Carrutti, l'on. Daneo ha visitato i reparti intrattenendosi con ciascuno dei singoli scolari, e stringendo ad ognuno la mano.

Si compiacque poi vivamente coi dirigenti per i buoni risultati dati da questa benefica istituzione.

Borse e Mercati

Il premio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 4 febbraio, a lire 126,10.

Il premio del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 gennaio a tutto il 5 febbraio per i dazisti non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 125,57.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 4 febbraio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 3 febbraio 1916 da valere per il giorno 4 febbraio 1916.

Parigi	114.34 ½
Londra	32.39
Svizzera	128.83 ½
New York	6.76 ½
Buenos Aires	2.79 ½
Lire oro	124.26

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 3 febbraio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	114.—	114.40	114.10	114.50
Londra	32.18	32.22	32.22	32.32
Svizzera	128.25	128.75	128.55	128.85
New York	6.72	6.76	6.74	6.78
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	124.—		124.60	

BORSA DI PARIGI

		2	3
Rend. franc. 3 % perpetuo	lire	61.—	61.—
Rendita inglese 2½ % consolidé	»	81.80	82.50
Rend. spagnuola esterna 4%	»	82.75	83.00
Portoghese nuovo	»	52.—	53.15
Rendita russa 4½ % 1906	»	82.40	82.50
Banca di Francia	»	4300 —	4400 —
Cambio su Italia	lir.	86.50 a 88.50	86.50 a 88.50
Chèques su Londra	lir.	28.17. 28.25.	27.90 28.—

BORSA DI LONDRA

	1	2
Nuovi Consolidati	58 7/8	58 7/8
Egiziano nuovo	75 1/8	75 —
Rendita Giapponese 4 %	68 1/2	— —
Uruguay 3½ %	— —	90 —
Marconi	1 7/8	1 7/8
Argento fine	27 —	27 —
Rame contanti	94 1/2	94 1/2
Prestito francese	84 7/8	84 7/8

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 1.020.000.

Ritirate lire sterline 103.000.

(8) **Madrid**, 2. — Cambio su Parigi 89,80.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLANELLI gerente responsabile

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

« Un appartamentino che si trova sullo stesso pianerottolo e che si compone d'una camera grandissima, d'un salotto da pranzo spazioso e di una cameretta è stato disdetto dal locatario che prende moglie; l'ho subito preso in fitto.

« Ora stiamo rifacendo le pitture e la tappezzeria, sarà tutto pronto per la fine della settimana.

« E' qui che ho intenzione di alloggiarvi, e così sarete in casa vostra essendo l'entrata indipendente dalla nostra.

« Più in là in questa due stanze metterò il mio gabinetto di consultazioni e la sala d'aspetto, cosa che mi permetterà di disporre dei due ambienti, che comunque a questo uso per farne due camere.

« Per il vostro prossimo soggiorno, ripeto esso sarà il vostro appartamento.

« Come potete supporre, questa combinazione mette Francesca al colmo della gioia: aver tutti sottomano invece di correre all'albergo, per chiacchierare o regolare l'impiego della giornata, è certamente un vantaggio apprezzabile.

« Dunque a presto caro zio! Potrete venire quando vi piacerà cominciando dal 2 gennaio: le vostre camere saranno pronte.

« La famiglia tutta sta bene e m'incarico di una quantità di baci per voi tre.

« Vi abbraccio con affetto, ripetendo: a presto

Vostro Affmo nipote

« *Raimondo Meilleraye* ».

Dopo aver letto la lettera il castellano di Montehel andò a comunicare la notizia a sua moglie e a sua figlia che ne furono felici. Poi conclusero:

— Ebbene, poichè Raimondo può ricevervi da lunedì, io penserei di approfittarne: preferisco essere a Parigi... al più presto.

Claudia battè le mani.

— Oh! si partiamo, esclamò.

Non pensava che ad una cosa: ritrovare Francesca la sua cara confidente, la cui amicizia, i cui consigli, l'appoggio devoto le mancavano da due mesi.

La Meilleraye opinò nello stesso senso.

— Sicuro, non abbiamo bisogno che rappresentiamo quel lavoro, disse con sdegno, abbiamo altre cose più importanti da regolare.

A dir la verità, alla desiderava quel viaggio a Parigi, e ne aveva timore al tempo stesso, poichè racchiudeva per lei una spaventosa incognita. Difatto, la sera in cui aveva voluto sapere se poteva conservare la speranza di maritare Claudia a d'Orchaise, suo marito le aveva risposto: « E' soltanto quando sarò a Parigi che potrò, dire, se posso dare una dote a mia figlia ».

Si avvicinava, il momento in cui ella sarebbe stata a cognizione di tutto, ma dopo questo le sarebbe rimasto da sapere quali fossero la disposizioni di suo marito e i sentimenti di Claudia per d'Orchaise, cose su cui non aveva potuto ottener nulla di preciso.

A quanto pareva, Meilleraye che anche lui aveva fretta di conoscere la situazione che andava per quell'epoca, era inquietissimo vedendo avvicinarsi la data fatidica.

Giungendo in casa del nipote Meilleraye trovò una lettera che lo aspettava dalla vigilia.

— Alla buon'ora, disse ridendo, questo sì che è un uomo puntuale!

Credeva, non avendo osservato bene la scrittura della busta, che fosse la risposta d'un fornitore a cui aveva segnalato il suo imminente arrivo a Parigi e fissato un appuntamento. La lettera era molto più grave.

Ecco ciò che conteneva.

« Caro Signore,

« Mi annunziavate un otto giorni fa all'incirca che stavate per venire a Parigi. Suppongo che passerete dal mio ufficio appena potrete.

Nullameno la situazione è tanto grave e noi dobbiamo prendere tali misure d'urgente necessità che mando questo biglietto presso vostro nipote, perchè non differiate d'un sol giorno la vostra venuta.

« Per cui vi aspetto appena potrete; ripeto che è urgente.

« A presto.

Devotissimo vostro

« *Simone Romefay* ».

Meilleraye mise la lettera in tasca soffocò un sospiro e balbettò:

— Orsù, ecco la soluzione! Ahimè non è quale speravo! Insomma tutto non è ancora perduto... Vedremo domattina.

Il pranzo era in tavola.

Meilleraye dovette ricacciare le sue angosce assumere una faccia serena affettare anche una certa gaiezza per non destare i sospetti.

E il desinare trascorse senza incidenti notevoli, pieno di chiacchiere insignificanti, rallegrato dal balbettio dei bambini, che, per favore speciale dovuto all'intervento di Claudia, erano stati ammessi a tavola.

Appena entrati in salotto Raimondo disse:

— Credo, signore mie, che farete bene a regolare fin da stasera l'impiego della vostra giornata di domani se non vorrete prendere domattina delle disposizioni precipitate e quindi male studiate.

— Giustissimo approvò Meilleraye.

Figlinoli, deliberate e prendete le decisioni che meglio vi aggradiscano, per conto mio faccio compagnia a parte, ho già l'impiego del mio tempo regolato per la mattina di domani forse per tutta la giornata.

La moglie e la figlia del castellano non ebbero l'aria di trovar la cosa straordinaria, solo Raimondo parve sorpreso e lanciò allo zio uno sguardo interrogatore, ma questi non fiatò.

Nondimeno vi fu un momento di tormentoso silenzio, e per disiparlo Claudia aggiunse con premura:

— Io, sono di parere che lasciamo prima le nostre compere nei magazzini; mamma ne ha compilato una lista spaventosa e siccome, per me è il servizio più odioso, ho fretta di sbarazzarmene.

La Meilleraye preoccupata approvò con aria distratta:

— Sia pure! cominciamo col visitare i negozi poichè lo preferisci.

— Ci accompagnerà Francesca! mormorò Claudia.

— Sì, verrò per dovere, rispose la giovane, la mattina è così sopportabile, o se volete sia andremo la mattina.

— Volentieri, cara, rispose la Meilleraye, che pareva strapparsi ad una dolorosa meditazione, per ricadere nella realtà.

Meilleraye approvò:

— Parete meglio di sbarazzarvi nella mattinata delle vostre corse urgenti? poichè certo nel pomeriggio avrete delle visite da fare o da ricevere.

— Per l'appunto, disse Raimondo ieri mattina ho incontrato l'unico Darlande che come me faceva la sua passeggiata quotidiana, e mi ha annunziato che forse sarebbe venuto domani...

Il dottore non aveva finito la frase che squillò il campanello d'entrata.

— L'ora del corriere è passata, mormorò Francesca, chi può essere?

— Forse un ammalato?

— Può darsi, un caso di premura... un accidente...

L'uscio del salotto si aprì e Oliviero Darlande comparve sulla soglia.

Mentre un'acclamazione unanime salutava la sua apparizione, il giovane si mostrava imbarazzato.

— Sono confuso, balbettò di turbare la vostra riunione di famiglia... non mi ricordavo più, avevo capito male... Venivo a dire una parola al dottore che credevo solo, perchè è al medico che mi rivolgo...

— Te ne prego, interruppe Raimondo, cessa di tartagliare, perchè finirò per credere che tu abbia realmente bisogno delle mie cure.

— Non soltanto, non turbate la nostra riunione, soggiunse Meilleraye, ma siamo contentissimi di vedervi caro Oliviero.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA ILLUSTRATA —
Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 28 - Sem. 20 - Trim. 10
La Moda Illustrata è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Botterick di Milano
— Con LA MODA ILLUSTRATA —
Italia . . . Anno L. 21,50
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40.—

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 9 e 10 — Telefono 10-54.
Tariffe 4.a pagina (in Redazione) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 6.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 0.50 la linea. Le inserzioni si ricevono a prezzi speciali presso le Agenzie Economiche estere tariffe.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico-Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id. del Genio (Via Mazzarosa dalle 14 alle 17.
id. - Archeologico Sacro e Profano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. - Scultura Antica (Museo Vittorio Emanuele 310) dalle 10 alle 16.
id. - S. Pancrazio (Via S. Pancrazio) dalle 9 alle 18.
MONUMENTI. - Catacombe di S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. - Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id. - Terme di Traiano (Via Labicana 108) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

MUSEI. - Capitolino (Piazza del Campidoglio) dalle ore 10 alle 15.
id. - Firenze Severi, Gabinetto Numismatico e Epigrafico (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 18.
id. - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16
id. - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.
id. - Pontano - Scultura, dalle 10 alle 15.
id. - Sacre Grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE. - Borghese (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
id. - Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. - S. Luca (Via Botteghe 64) dalle 9 alle 15.
id. - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle ore 9 alle 15.
GALLERIE - Nazionale d'arte antica e Gabinetto Nazionale delle Stampe (Via delle Longara 10) dalle 9 alle 15.
id. - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle ore 11 alle 17.
MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id. - Catacombe S. Calisto (Via Appia Antica 32) dalle 9 alle 17.
id. - Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Nereo ed Achilleo (Via delle Sette Chiese 23) dalle 9 al tramonto.
FORO ROMANO - Piazzale del Foro Romano - dalle 9 al tramonto.
id. - Palatino dei Cesari (Via S. Teodoro 28) dalle 9 al tramonto.
id. - Tabulario e Tempio Capitolino (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO. - Studio e fabbriche del mosaico (Via della Zecca) dalle 8 alle 14.
id. - Cupola di S. Pietro dalle 9 alle 14.
MONUMENTI. - Antoniniano (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id. - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 87) dalle 9 al tramonto.
id. - Cripte (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. - Tempio degli Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 17) dalle 8 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI. - Tiburtino (Salita di S. Onofrio 3) dalle 9 alle 15

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 70.000.000 - VERSATO L. 66.500.550

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA.

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Antrodoco - Aquila - Asti - Biella - Bologna Busto Arsizio - Canto' - Casale Brianza - Caserta - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Como Cremona - Cuggiono - Cuneo - Erba - Firenze - Formia - Gallarate - Genova - Ghemme - Isola della Scala - Legnano - Landinara - Luino - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Milano - Montevarchi - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Ovada - Palermo - Pavia Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato - Rho - Roma - Rovigo - Saiorno - Sanremo Santa Sofia - Saronno - Schio - Seregno - Torino - Varese - Venezia - Verona - Viareggio - Vicenza Vigevano - Villafranca Veronese.

Situazione generale dei Conti al 31 dicembre 1915

ATTIVO.

Numerario di Cassa	L.	26.697.663.20
Fondi presso gli Istituti di emiss.	»	17.898.907.—
Cedole, Titoli estratti e Valute	»	2.157.147.78
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	170.784.354.55
Conto Riporti	»	21.117.365.80
Azionisti a saldo azioni	»	9.460.450.—
Titoli di proprietà:		
Rend. e obbligaz. L. 37.558.246.88		
Az. Soc. diverse » 3.500.332.—		
		41.058.578.88
Titoli del Fondo di Previdenza	L.	1.596.838.40
Corrispondenti - saldi debitori	»	137.155.056.68
Anticipazioni su titoli	»	2.104.774.80
Debitori per accettazioni	»	3.181.923.79
Conti diversi saldi debitori	»	3.257.920.03
Partecipazioni	»	5.422.382.95
Beni stabili	»	2.610.236.78
Mobilio, Cassette di sicurezza	»	744.231.—
Debitori per avalli	»	17.293.036.59
Risconto del passivo	»	355.083.—
Conto TRoli:		
a cauz. servizio L. 3.549.204.39		
presso terzi » 18.918.978.82		
in deposito » 175.650.722.65		
		198.119.905.86
Spese d'amministrazione e Tasse	L.	3.663.677.17
	L.	682.805.192.98

CAPITALE SOCIALE

N. 140.000 Azioni da L. 500	L.	70.000.000.—
Riserva per deprezzam. Immobili	»	350.000.—
PASSIVO		
Fondo di previd. per il personale	L.	1.596.103.76
Dep. in conto corr. e a risparmio L. 108.306.004.21		
Buoni fruttif. a scad. fissa » 9.682.704.76		
		117.788.708.97
Corrispondenti saldi creditori	L.	327.511.197.19
Accettazioni per conto terzi	»	3.181.923.79
Assegni in circolazione	»	10.578.142.40
Conti diversi - saldi creditori	»	9.677.042.68
Erariario	»	1.075.044.40
Avalli per conto terzi	»	17.293.036.59
Risconto all'attivo	»	1.606.915.—
Conto TRoli:		
a cauz. servizio L. 3.549.204.39		
presso terzi » 18.918.978.82		
in deposito » 175.650.722.65		
		198.119.905.86
Utili netti del corrente Esercizio	L.	14.039.165.15
	L.	682.805.192.98

L'Amministratore Delegato
A. Pogliani.

Il Presidente
Guglielmo Marconi.

Il Contabile Generale
A. Sombo.

I Sindaci
Pietro Alvisa — Ottorino Gonetti — Emilio Pavitti.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Manzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

Luce elettrica

Impianti parziali e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, paralumini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **SALA & C. SALE MOLLE** già F.lli G. G. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 4 Febbraio — S. Veronica
Leva il sole alle 7.23 — Tramonta alle 5.24
Leva la luna alle 7.11 m. - Tramonta alle 3.22 s.
L'Ave Maria suona alle 5 3/4

Necrologia.

A
A Poloi A
A

Spiegazione del giuoco precedente:
SULTANO

ASTE, APPALTI E CONCORSI

LUCCA - INTENDENZA DI FINANZA - 5 febbraio - Concessione rivendita privativa in Pescia 3.
VICO EQUENSE - MUNICIPIO - 5 febbraio - Miglioramento decimo esattoria quinquennio 1916-1920 L. 2307.
PIACENZA - MUNICIPIO - 5 febbraio - Manutenzione fabbricati comunali per un quinquennio L. 180 mila.
GIARRE - MUNICIPIO 7 febbraio - Completamento edificio scolastico L. 70.000.
MINISTERO MARINA - 8 febbraio - Provvista di chiavarde di ferro occorrenze per la summa presunta complessiva di lire 201.130,40 divisa in quattro lotti: Lotto 1.o L. 38.748,53 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Spezia. Lotto 2.o Lire 108.400,2 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Napoli e Castellammare. Lotto 3.o L. 35.134,97 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Venezia. Lotto 4.o L. 27.830,97 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Taranto.
PERUGIA - R. PREFETTURA - 8 febbraio - Manutenzione seg. strade: Agevolina, per L. 21.562,36 - Tiberina, 2° tratto id. L. 40.695,36 - Fontana, id. L. 8.037,40 - Valnerina, I tratto, id. L. 23.710,72 - Sangemolese, id. L. 29.811,72 - di Magionalmabino, per L. 24.859,70 - Terni-Rieti per Aquila, 1° tratto id. L. 21.530,36 - Terni-Rieti per Aquila, 3° tratto, id. L. 22.292,16 - Tiberina per Castelnuovo, 2° tratto, id. L. 21.900,76 - Orvietana, 2° tratto, id. L. 28.059,84.
TORINO - OFFICINE CARTE-VALORI - 10 febbraio - Fornitura di 30 mila chil. di gomma arabica - L. 66 mila.
Corso di Campo Molle L. 7000 - Serie L. 1975 - Cigoleto L. 2020 - Prato di Stabbio Fiorito L. 1160 - Stabile Salvio L. 605 - Bosco Monte L. 2480 - Semolino L. 1387 - Maffetto con Venturo L. 1605 - Prato di Bugnasco L. 1945 - Corte di Redicampo L. 1256 - Valle del Fiume L. 155 - Vivaio L. 2365.
SANT'ANTIOCO - MUNICIPIO - 4 febbraio - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 L. 35.235.
BITONTO - MUNICIPIO - 8 febbraio - Sistemazione del porto di S. Spirito L. 130.460.
CAMPOBASSO - R. PREFETTURA - 10 febbraio - Fornitura dei materiali di ristoramento nei seguenti gruppi stradali: Gruppo n. 3 (Montagna) L. 49.800 - Gruppo n. 6 (Pelata) lire 25.000 - Gruppo n. 20 (Venafro) L. 30.600.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	4.35	13.40	14.40	16.25
					16.—	20.55	21.10
Pisa-Torino	7.30	8.50		12.25	15.10	21 —	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.20	14.50	18.35	23.50	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	18.5	18.35	21.5	23.30
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				10.10			
Castellammare A.	6.50 a)	8.0	13 —	18.20	9.50		
Tivoli							
Civitavecchia			18.1		arrivo		
Frascati	8.10	12.10		18.55	20.15	21.50	treno
Velletri-Terracina	8.30	12.40	18.10				
Velletri				20.30	arrivo	23.25	treno
Fiuggino	9.40		7.35	13.25	16.1	19.10	
Mandela-Subiaco		8.0	13 —	18.20			

a) a Chiusi — d) da Terracina — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	9.35		13.—	16.35	17.20
						17.50	
Torino-Pisa	7 —	9.30	9.25	20.25	22.15	22.50	
					16.50	19.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40	14.20	16.25	22 —
Milano-Firenze	9.40	6.35	1.15	15.50	18.7	22.—	
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		4.20					
Castellammare A.			8.25	1.45	13.—	20.15	23.45
Grosseto		14.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	1. —	11.20			arrivo		
Frascati	7.30	8.50	14.55		20.55	21.50	treno
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiuggino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.35		
Subiaco-Mandela	9.20		9.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 9. — 17.-
Arrivi a Roma 8.40 — 15.40 — 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corso delle Cartiere Meridionali

« ABORI SURGUNT SANI »

I MIRACOLI NELLA TISI

Contro il male che non perdona si è finalmente trovato il rimedio meraviglioso nella *Lichenina* ed ecco come e perchè. Dopo le innumerevoli guarigioni, pubblicate in una memoria di 96 pagine in ottavo grande e sui giornali, ci piace oggi comunicare che anche nel Vaticano vengono dichiarate meravigliose tali guarigioni. Riproduciamo la dichiarazione autentica:

Roma, Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. In taluni casi in cui il male era molto avanzato e fu richiesto il giudizio di altri consulenti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al cresciuto e niente, che riuscì meravigliosa del tutto, quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato ingaribile.

Dottor Mag Augusto.

Non facciamo commenti: il latitico motto: « *Aegri surgunt sani* », che accompagna e guida il cauto ricorso della Lichenina al cresciuto e niente è definitivamente bene appropriato al meraviglioso prodotto. La guarigione è duratura, quindi la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'influenza guariscono solo con la Lichenina al cresciuto e niente. E' un vero talento italiano, nella lotta contro la tubercolosi.

Costa L. 3, per posta L. 3.50. - Sei fiale in Italia L. 16, estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Via Roma 346, Napoli. — Memoria gratis a tutti. Saggio gratis al Medico di tutto il mondo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati): 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (fer.) — 20.30 (fest.).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (fer.) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 8.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 8.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (fer.) — 19.55 (fer., limitata a Genzano) — 20.35 (fest.).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.31 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.35 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.35 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Rivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Rivio di Grottaferrata per Roma Term. 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.5 (fest.) — 14.35 — 15.5 (fest.) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.50 — 8.20 — 9.50 (fest.) — 11.20 — 12.50 (fest.) — 14.20 — 15.50 (fest) — 17.20 — 18.50

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.30 — 20.30 (fer., limitata a Marino) — 21.20 (fest., limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) 21.12 (fer., limitata a Marino).

Partenze da Velletri Vicolato per Rocca di Papa: 4.45 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30) — 13.18 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (fest).

Partenze da Rocca di Papa per Velletri Vicolato 16.5 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.52 — 9.37 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 16.59 — 19 — 19.37

A Velletri Vicolato vi è coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini

Tramway Roma-Tivoli

		Mattino				
Roma	— —	6 —	8.40	9.30	12. —	18.20
Scamb. S. in —	— —	6 49	7.19	— —	12.45	18.9
Bagni	— —	— —	7.31	10.15	13. —	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.45	10.32	13.20	19.36
Tivoli	— —	— —	8.4	10.52	13.37	19.54
	Materiale					Carrozze
Tivoli	— —	7.10	10.20	13.5	16.35	— —
V. Adriana	— —	7.32	10.38	13.19	16.49	— —
Bagni	— —	7.36	10.52	13.32	17.1	— —
Scamb. S. in	7.19	7.51	11.10	— —	17.17	— —
Roma	8.5	8.32	11.58	14.28	18. —	— —

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.56 - 19.15.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 7 (Via Albano) 8.40 - 18.35 (via Albano).

Partenze da Nettuno 6.35 (via Albano) 11.44 13.53 (Via Albano).

Roma-Tranvia-Velletri

Partenze da Roma 6.45 - 9.30 - 15.31 18.35
Arrivi a Roma 8.41 - 13.5 - 18.41 21.25.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti gestioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata inoltre. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1352

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47, Roma. 1317

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

DISTINTA SIGNORA comparebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi R. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, accomparebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini.

Scrivere Modesti Piazza Torretta 20, p.p. 1346

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 69

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 39, int. 2.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini. Via Napoli 36 piano 2. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1333

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 39 int. 2. 1344